CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

XI LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA PUBBLICA

N. 38

(4ª riunione)

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2019

Edizione non revisionata

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

38.

SEDUTA DI
MERCOLEDI' 7 AGOSTO 2019
(4ª riunione)

PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE **PORRELLO**
INDI
DEL PRESIDENTE **BUSCHINI** *(ore 12,27)*

****

Ufficio di Presidenza
Presidente: Buschini Mauro
Vicepresidenti: Cangemi Giuseppe Emanuele; Porrello Devid
Consiglieri Segretari: Di Biase Michela; Giannini Daniele; Quadrana Gianluca

Gruppi consiliari
Partito democratico: Pd (c.g. Vincenzi Marco); Movimento 5 stelle: M5s (c.g. Lombardi Roberta); Forza Italia: FI (c.g. Aurigemma Antonio); Lega: Lega (c.g. Tripodi Orlando); Fratelli d'Italia: FdI (c.g. Ghera Fabrizio); Lista Civica Zingaretti: LcZ (c.g. Bonafoni Marta); Centro Solidale – Demo.s: CsD (c.g. Ciani Paolo); Lazio 2018: Laz18 (c.g. Parisi Stefano); Liberi e Uguali nel Lazio: LeU (c.g. Ognibene Daniele); Noi con l'Italia: NcI (c.g. Maselli Massimiliano); +Europa Radicali: +Eu (c.g. Capriccioli Alessandro); Sergio Pirozzi Presidente: SPP (c.g. Pirozzi Sergio); Misto: Misto (c.g. Cavallari Enrico).

INDICE

Ordine del giorno

(La seduta riprende alle ore 11,50)

PRESIDENTE……..1

(La seduta è sospesa alle ore 11,50 e riprende alle ore 12,27)

PRESIDENTE……..1

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE……..1

Proposta di deliberazione consiliare n. 32 del 1 luglio 2019, di iniziativa del Presidente del Consiglio Mauro Buschini, in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101 del 26 giugno 2019, concernente: Rendiconto generale del Consiglio regionale de Lazio per l'esercizio 2018

PRESIDENTE……..1

Relazione

PRESIDENTE……..1
LEODORI, *Vice Presidente della Giunta*……1,2
AURIGEMMA *(FI)*……..2

Verifica del numero legale

PRESIDENTE……..2

Votazione

PRESIDENTE……..2

(La seduta è sospesa alle ore 12,42 e riprende alle ore 12,44)

PRESIDENTE……..3

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE……3,4,5,6,8,9,10,11
LOMBARDI *(M5s)*……..…3,4,5
AURIGEMMA *(FI)*……..3,4,9,10
VINCENZI *(Pd)*……..…3

MASELLI *(NcI)*……..4,6
GHERA *(FdI)*……4
PORRELLO *(M5s)*……5
CANGEMI *(Misto)*……6
CACCIATORE *(M5s)*……8

Ordini del giorno collegati alla Proposta di deliberazione consiliare n. 26 del 4 gennaio 2019

PRESIDENTE……11
AURIGEMMA *(FI)*……11

(La seduta è sospesa alle ore 13,27 e riprende alle ore 13,31)

PRESIDENTE……12

D14/1, a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Acuto

PRESIDENTE……12

Votazione

PRESIDENTE……12
MASELLI *(NcI)*……..12
GHERA *(FdI)*……12

D14/2 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Alatri

PRESIDENTE……12

Votazione

PRESIDENTE……12

D14/5 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Anagni

PRESIDENTE……12
GHERA *(FdI)*……13

Verifica del numero legale

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/9 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Arpino

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/10 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Broccostella

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/18 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Cassino

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/23 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Ceccano

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/24 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Ceprano

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/32 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la

promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Ferentino

PRESIDENTE……13

Votazione

PRESIDENTE……13

D14/37 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Frosinone

PRESIDENTE……14

Votazione

PRESIDENTE……...14

D14/42 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Isola del Liri

PRESIDENTE……14
GHERA *(FdI)*……14

Votazione

PRESIDENTE……14

D14/52 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Piglio

PRESIDENTE……14

Votazione

PRESIDENTE……..14,15
GHERA *(FdI)*……14,15

D14/54 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Pofi

PRESIDENTE……15
GHERA *(FdI)*……15

Votazione

PRESIDENTE……15

D14/55 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Pontecorvo

PRESIDENTE……16

Votazione

PRESIDENTE……16

D14/57 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Ripi

PRESIDENTE……16

Votazione

PRESIDENTE……16

D14/71 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Settefrati

PRESIDENTE……16
GHERA *(FdI)*……16

Votazione

PRESIDENTE……16

D14/75 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Supino

PRESIDENTE……16

Votazione

PRESIDENTE……16

D14/78 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Torrice

PRESIDENTE……..16
GHERA *(FdI)*……16

Votazione

PRESIDENTE……17

D14/84 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Veroli

PRESIDENTE……17

Votazione

PRESIDENTE……17

D14/97 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Anzio

PRESIDENTE……17
GHERA *(FdI)*……17

Votazione

PRESIDENTE……17

D14/104 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Bracciano

PRESIDENTE……17

Votazione

PRESIDENTE……17

D14/113 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Castel Gandolfo

PRESIDENTE……17

Votazione

PRESIDENTE……17

D14/117 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Cave

PRESIDENTE……18
GHERA *(FdI)*……18

Votazione

PRESIDENTE……18

D14/124 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Civitavecchia

PRESIDENTE……18

Votazione

PRESIDENTE……18

D14/133 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Frascati

PRESIDENTE……18

Votazione

PRESIDENTE……18

D14/146 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Lariano

PRESIDENTE……18

Votazione

PRESIDENTE……18

D14/162 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Montorio

PRESIDENTE……18

Votazione

PRESIDENTE……18

D14/164 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Morlupo

PRESIDENTE……18
GHERA *(FdI)*……18

Votazione

PRESIDENTE……19

D14/167 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Nerola

PRESIDENTE……19

Votazione

PRESIDENTE……19

D14/201 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Tivoli

PRESIDENTE……19

Votazione

PRESIDENTE……19

D14/211 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Zagarolo

PRESIDENTE……19
GHERA *(FdI)*……19

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/222 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Latina

PRESIDENTE……20

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/229 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Ponza

PRESIDENTE……20

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/235 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Sabaudia

PRESIDENTE……20

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/240 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Sperlonga

PRESIDENTE……20
GHERA *(FdI)*……20

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/246 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Amatrice

PRESIDENTE……20

Votazione

PRESIDENTE……20

D14/271 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Fara in Sabina

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/277 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Leonessa

PRESIDENTE……21
GHERA *(FdI)*……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/303 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Rieti

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/325 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Bolsena

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/332 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Caprarola

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/354 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Montefiascone

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/359 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Orte

PRESIDENTE……21

Votazione

PRESIDENTE……21

D14/376 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Indirizzi per la promozione di piani di valorizzazione dei beni archeologici – Comune di Viterbo

PRESIDENTE……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/390 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Belmonte Castello

PRESIDENTE……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/409 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Ferentino

PRESIDENTE……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/419 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di isola del Liri

PRESIDENTE……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/422 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Paliano

PRESIDENTE……22
GHERA *(FdI)*……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/436 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei

vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Roccasecca

PRESIDENTE……22

Votazione

PRESIDENTE……22

D14/443 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di San Vittore del Lazio

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……23

D14/526 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Rieti

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……23

D14/535 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Toffia

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……23

D14/558 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Ponza

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……23

D14/748 a firma dei consiglieri Righini, Ghera, Colosimo, Maselli, concernente: Revisione dei vincoli relativi ai corsi d'acqua nel comune di Vallepietra

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……23

(La seduta è sospesa alle ore 14,22 e riprende alle ore 14,39)

PRESIDENTE……23

D14/757 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……23

Verifica del numero legale

PRESIDENTE……23

Votazione

PRESIDENTE……24

D14/758 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……24

Votazione

PRESIDENTE……24

D14/759 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……24
CACCIATORE *(M5s)*……24

Votazione

PRESIDENTE……24

D14/762 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……24

Votazione

PRESIDENTE……24

D14/764 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……24

Votazione

PRESIDENTE……25

D14/766 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……25

Votazione

PRESIDENTE……25

D14/768 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……25
CACCIATORE*(M5s)*……25
VINCENZI *(Pd)*……25

Votazione

PRESIDENTE……26

D14/769 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……26

Votazione

PRESIDENTE……26

D14/770 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

D14/771 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/772 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/773 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/774 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/775 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/776 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 –

PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……27

Votazione

PRESIDENTE……27

D14/777 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……28

D14/778 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……28

D14/779 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……28

D14/780 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……28

D14/781 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……28

D14/782 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……28
CACCIATORE *(M5s)*……28

D14/783 a firma del consigliere Blasi, concernente: Iniziative per la tutela dell'arte dei muretti a secco patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO

PRESIDENTE……28

Votazione

PRESIDENTE……29

D14/784 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……29

Votazione

PRESIDENTE……29

D14/785 a firma del consigliere Cacciatore, concernente: Seduta Consiglio del 01/08/2019 – PdC n. 26 del 04/01/2019 – Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

PRESIDENTE……29

Votazione

PRESIDENTE……29

D14/787 a firma della consigliera Blasi, concernente: Iniziative per la tutela paesaggistica dell'insediamento urbano storico sito Unesco centro storico di Roma

PRESIDENTE……29
CACCIATORE *(M5s)*……29

Votazione

PRESIDENTE……30

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE……..30,33
AURIGEMMA *(FI)*……..30,33
LOMBARDI *(M5s)*……31
VINCENZI *(Pd)*……32
MASELLI *(NcI)*……33

Inversione O.d.g.

PRESIDENTE……33

Proposta di deliberazione consiliare n. 30 del 17 maggio 2019, adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 26 del 14 maggio2019, concernente: Approvazione del Piano del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle Aree protette) e successive modifiche

Relazioni

PRESIDENTE……...33,36
ONORATI, *Assessore*……34
NOVELLI *(M5s)*……34

Votazione finale

PRESIDENTE……36

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE……36
AURIGEMMA *(FI)*……36

(La seduta è sospesa alle ore 15,52)

La seduta riprende alle ore 11,50

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO

PRESIDENTE. Comunico che la seduta è aggiornata alle ore 12,10 per lo svolgimento di una Conferenza dei Capigruppo.

La seduta è sospesa.

(La seduta è sospesa alle ore 11,50)

(segue t. 2)

(La seduta è sospesa alle ore 11,50 e riprende alle ore 12,27)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi del Regolamento del Consiglio regionale, che sono stati presentati i seguenti atti:

- Proposte di legge regionale: dal n. 175 al n. 176;

- Proposta di deliberazione consigliare n. 33;

- Interrogazioni a risposta scritta: dal n. 418 al n. 428;

- Interrogazioni a risposta immediata: dal n. 232 al n. 238;

- Mozioni: dal n. 181 al n. 187;

- Ordine del giorno n. 35.

Il consigliere Grippo ha sottoscritto le proposte di legge regionale n. 16, n. 77, n. 101, n. 127, n. 132, n. 137, n. 145 e n. 160.

Sono pervenute risposte scritte alle interrogazioni n. 281 e n. 357 e risposta scritta parziale alla interrogazione n. 389.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 6, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, comunico che il Presidente della Regione, con decreti T00192 e T00193 del 22 luglio 2019, ha proceduto alla nomina dei Commissari straordinari rispettivamente dell'ATER della provincia di Viterbo e dell'ATER della provincia di Roma.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 118, comunico altresì che sono pervenute n. 28 deliberazioni di Giunta regionale concernenti variazioni di bilancio a capitoli di spesa, i cui estremi sono stati riportati nel dettaglio inviato per posta elettronica a tutti i Consiglieri.

*****

Proposta di deliberazione consiliare n. 32 del 1 luglio 2019, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101 del 26 giugno 2019, concernente: "Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio 2018"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 1 bis, reca: Proposta di deliberazione consiliare n. 32 del 1 luglio 2019, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101 del 26 giugno 2019, concernente: Rendiconto generale del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio 2018.

Abbiamo già discusso in Commissione del rendiconto generale del Consiglio regionale, ragion per cui direi di darlo per illustrato. Di fatto, è un punto estremamente tecnico, che per sua natura non presenta emendamenti. Lo darei per illustrato, se siamo tutti d'accordo.

(Interruzione del consigliere Aurigemma)

Vogliamo l'illustrazione? Bene.

Relazione

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'assessore Leodori. Ne ha facoltà.

LEODORI, *Vice Presidente della Giunta.* Grazie.

Il rendiconto 2018 del bilancio del Consiglio è così formulato. Noi abbiamo un bilancio del Consiglio formato da: entrate costituite da trasferimenti dalla Giunta per 58.750.000 euro; entrate costituite da altri trasferimenti per 150.000 euro; entrate costituite da trasferimenti riguardanti iniziative per lo sviluppo del processo di integrazione europea per 50.000 euro, sempre dalla Giunta; entrate costituite da trasferimenti in materia previdenziale per 1,320 milioni di euro; entrate costituite dalla convenzione per l'Autorità per le comunicazioni (AGCOM) per 202.000 euro, che vengono trasferiti da AGCOM al CORECOM; altre entrate varie per 49.830 euro derivanti da entrate diverse. Inoltre, ci sono entrate extratributarie per 72.602 euro ed entrate diverse per 2.400 euro.

Queste sono le entrate di cui è formato il bilancio del Consiglio.

Abbiamo poi una restituzione alla Giunta di circa 11 milioni di euro, che costituiscono l'avanzo di amministrazione, che da due anni a questa parte, così come richiesto dalla Corte dei conti, anziché trattenerli nel bilancio del Consiglio, come precedentemente veniva fatto, vengono restituiti alla Giunta stessa.

Abbiamo un'entrata complessiva per un bilancio complessivo di poco meno 60 milioni di euro, a cui si riferisce l'avanzo di amministrazione che vi ho detto, che abbiamo provveduto a restituire integralmente alla Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vicepresidente.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Grazie, Presidente.

Solo un chiarimento, se è possibile, Presidente: se non ho capito male ci sono 74.000 euro di entrate tributarie nelle casse del Consiglio regionale?

(Interruzione di un Consigliere)

Giusto per sapere che tipo di tributi incassa il Consiglio regionale.

LEODORI, *Vice Presidente della Giunta.* Entrate extratributarie, consigliere Aurigemma. Extratributarie: sono 72.000 euro, sostanzialmente affitti e attività di bar, tabaccheria, antenne e telefonia mobile provenienti da rilascio di documenti e diritti di cancelleria. Queste sono le entrate extratributarie che incassa il Consiglio, pari a 72.602 euro, quelle accertate.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione della deliberazione.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. È stata avanzata una richiesta di verifica del numero legale.

Il consigliere segretario Quadrana proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

(Segue l'appello dei Consiglieri)

Comunico l'esito della verifica:

Presenti	27
Presenti ai fini del numero legale	27

L'Aula è in numero legale.

Votazione

PRESIDENTE. Passiamo, quindi, alla votazione della proposta di deliberazione consiliare n. 32. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in votazione il coordinamento formale. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in votazione il coordinamento tecnico. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Per un fatto squisitamente tecnico,

aggiorniamo il Consiglio alle ore 12,45.

(La seduta è sospesa alle ore 12,42 e riprende alle ore 12,44)

(segue t. 3)

(La seduta è sospesa alle ore 12,42 e riprende alle ore 12,44)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI *(M5s)*. Grazie, Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori.

Vorrei chiedere, visto che il rendiconto l'abbiamo votato in un quarto d'ora e che abbiamo detto fino alle ore 14 di continuare i lavori, considerato che abbiamo un provvedimento che non presenta emendamenti, che è il Piano d'assetto del Parco dei Monti della Laga, un'inversione dell'ordine del giorno per anticipare questo punto, in modo che ottimizziamo il tempo fino alle ore 14 e diamo anche un senso a questo Consiglio, anziché solo quindici minuti di lavoro.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Grazie, Presidente.

Mi corre l'obbligo di intervenire perché noi, qualche minuto fa, abbiamo chiuso la Conferenza dei Capigruppo con uno schema ben preciso, dove avremmo votato il rendiconto, avremmo iniziato domani mattina con gli ordini del giorno e poi avremmo seguito le varie leggi calendarizzate, con la legge che andava inserita… Chiedo scusa se disturbo qualcuno. Abbasso la voce per non disturbare qualcuno che è impegnato e che utilizza quest'Aula per altre cose.

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia. Consigliere Refrigeri, per cortesia.

Prego, consigliere Aurigemma.

AURIGEMMA *(FI)*. Grazie per la ripresa al collega Refrigeri, che è intemperante ultimamente.

Volevo ricordarle che dobbiamo consegnare ancora la proposta di legge da discutere come forze di centrodestra e continuare sulle decisioni che sono emerse dalla Capigruppo.

Volevo anche tranquillizzarla, Presidente, perché non utilizzeremo questo tempo che avanza per fare qualche video, come è stato fatto da qualche collega di quest'Aula, che ha accusato il centrodestra con il centrosinistra di aver fatto un accordo per il PTPR. Noi non faremo la stessa cosa, non faremo video, dove il Movimento 5 Stelle oggi è stato determinante per garantire la maggioranza a quest'Aula. Sono contento che, dopo il Patto d'Aula, nasce anche il Patto dei Cinque Stelle, però non penso che quest'anatra zoppa avrà molto tempo per continuare a gestire l'amministrazione di questa Regione.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI *(M5s)*. Grazie, Presidente. sempre sull'ordine dei lavori.

Io vorrei sviluppare negli anni, anzi non lo vorrei mai sviluppare l'udito selettivo di certi Capigruppo, perché è vero che in Commissione abbiamo detto che avremmo esaminato il rendiconto, ma abbiamo detto anche che saremmo arrivati alle ore 14. Pertanto, visto che abbiamo incardinato un provvedimento che vede un consenso bipartisan, anzi tripartisan o quante anime ha il centrodestra, visto che non è stato presentato nessun emendamento, direi di continuare i lavori dell'Aula.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi?

Ha chiesto di parlare il consigliere Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI *(Pd)*. Presidente, effettivamente quando ci mettiamo a lavorare vediamo che i

lavori vanno anche velocemente. Abbiamo un'ora abbondante di tempo prima della sospensione, abbiamo aperto il Consiglio da circa mezz'ora, quindi un'altra ora sarebbe utile e proficuo impiegarla per continuare a lavorare.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

MASELLI *(NcI)*. Grazie, Presidente.

Lungi da noi la volontà di non voler lavorare. Siamo qui apposta, nonostante sia il 7 agosto, ma è giusto così, ovviamente. Se ci sarà bisogno, anche domani, anche nei prossimi giorni. Però, Presidente, abbiamo chiuso la Conferenza dei Capigruppo qualche minuto fa, ci siamo dati un ordine dei lavori, abbiamo stabilito e confermato un calendario, dato che abbiamo finito in anticipo l'approvazione del rendiconto del Consiglio regionale, credo che possiamo andare avanti sulla tabella di marcia che ci eravamo dati, quindi la continuazione dello scorso Consiglio, vale a dire la discussione degli ordini del giorno. Il capogruppo Ghera, presentatore di ordini del giorno, mi dice "siamo pronti", che stanno individuando quali ordini del giorno discutere, quindi procedere in questo modo. Non vedo perché dobbiamo adesso cambiare l'ordine del giorno. Direi di procedere subito con gli ordini del giorno del PTPR.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI *(M5s)*. Sempre sull'ordine dei lavori.

Noi siamo ovviamente per andare avanti con i lavori, quindi se il punto di caduta sono gli ordini del giorno del PTPR va bene lo stesso. Però non posso – non posso – non far notare un labirintico senso del rispetto degli accordi, perché gli accordi presi in Capigruppo, finita qualche minuto fa, dicevano che si sarebbe iniziato domani con gli ordini del giorno del consigliere Ghera, Quindi, o si rispetta tutto quello che dice la Capigruppo, oppure si rispetta anche secondo una certa intelligenza e flessibilità.

PRESIDENTE. Ghera, poi Aurigemma.

Lei, Consigliere, è pronto a comunicarci gli ordini del giorno?

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Stavo individuando gli ordini del giorno discutere. Comunque, in Capigruppo avevo capito che avremmo iniziato con gli ordini del giorno. Evidentemente c'è stata una confusione da parte dei colleghi, però era chiaro che si iniziava la discussione degli ordini del giorno fino alle 14, per poi continuare domani. Il mio impegno era ovviamente di non discutere di tutti e 700, ma di poterne selezionare alcuni, diversi da poter trattare in Aula e mettere in votazione. Questo ho capito dal Presidente e mi attengo a questo.

Sto facendo questo, un attimo di tempo per evitare poi di dover fotocopiare, anche dando disagio agli uffici. In realtà, sto cercando di far risparmiare tempo sia ai colleghi che ai dipendenti, oltre che far risparmiare tanta carta, perché credo sia importante selezionare gli ordini del giorno che riteniamo più importanti come Fratelli d'Italia, per evitare lungaggini e documenti e fotocopie. Però, chiedo scusa, ho bisogno di…

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Io non sono d'accordo. Noi abbiamo fatto una Capigruppo: gli ordini del giorno venivano discussi domani. Ma non è un problema, Vincenzi. Io, a differenza dei 5 Stelle, faccio opposizione, quindi è normale che non mi trova d'accordo.

È normale che trova d'accordo anche i 5 Stelle, lo abbiamo visto con il PTPR, con gli emendamenti ritirati, con gli ordini del giorno ritirati. Può star tranquillo che la differenza tra noi e loro è che noi gli emendamenti non li ritiriamo, ma neanche gli ordini del giorno sul compostaggio, come ha fatto il presidente Cacciatore, che ha fatto la coreografia in aula, ha fatto un buon video per dire, però poi alla fine è stato quello che ha fatto passare il PTPR in Commissione, è stato quello che ha fatto l'accordo con voi per adottare il testo adottato e non quello copianificato con il

Ministero, e poi è venuto a fare in Aula la comparsata, ritirando i suoi 900 emendamenti zingarelli e ha ritirato i suoi ordini del giorno. Questi sono i fatti.

Quindi, che io non sia d'accordo con lei è una cosa normale. Io ho preso i voti degli elettori che non condividevano il progetto di Zingaretti. Anche i 5 Stelle hanno preso i voti di un elettorato che non condivideva il progetto Zingaretti; però in Aula si comportano in maniera diametralmente opposta.

Io quindi volevo manifestare il mio dissenso, non solo formale, ma anche sostanziale, perché io qui a differenza dei 5 Stelle, svolgo un ruolo di opposizione. I 5 Stelle lo svolgono facendo maggioranza di palazzo e opposizione di piazza.

PRESIDENTE. Lombardi, poi Porrello.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI *(M5s)*. Presidente, forse noi non abbiamo l'esperienza delle opposizioni di Aurigemma. Ma vorrei che ci spiegasse qual è quell'opposizione che vota gli emendamenti della maggioranza in Commissione e vota il rinvio all'Aula del testo, così come uscito dagli emendamenti approvati, anche con il loro voto in Commissione, che parla di un PTPR pubblicato e non copianificato. Posizione che invece ha visto il voto contrario del Movimento 5 Stelle. Quindi, vorrei capire di che cosa sta parlando il consigliere Aurigemma.

PRESIDENTE. Io direi – poi le do la parola, consigliere Porrello – di chiudere qui questa sorta di confronto. Poi le do la parola, Vicepresidente. Direi di proseguire con il lavoro.

Sull'ordine dei lavori, immagino sullo stesso tema, l'ultimo intervento.

Ha chiesto di parlare il consigliere Porrello. Ne ha facoltà.

PORRELLO *(M5s)*. Grazie, Presidente.

Adesso veramente quest'Aula si sta trasformando, da un'Aula istituzionale, a un circo, dove ognuno prova a tenere l'equilibrio dicendo cose e accollando ad altri delle questioni che, in realtà, forse dipendono più da loro stessi che dagli altri. Questo diventa surreale qui dentro. Diventa un qualcosa veramente di strano.

Sentirmi dire ancora una volta da certi Consiglieri, nel caso particolare dal capogruppo Aurigemma, che con il suo Gruppo presenta 800 emendamenti al PTPR firmati Simeone, Ciacciarelli, Aurigemma e Cartaginese... Per carità, tutto bene, ma 800 ne hanno presentati. Noi ne abbiamo presentati 1005, è vero: 480 dichiarati inammissibili. Stiamo parlando di 1.000 emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle contro 800 presentati dal consigliere Aurigemma e altri del suo Gruppo. Quindi, di che cosa stiamo parlando, che ancora ci addossano la colpa? Primo.

Secondo. Arriva un maxiemendamento in Aula. All'una di notte riprendiamo l'Aula. Si fosse alzato un componente, a cominciare dal consigliere Aurigemma, per dire: "Scusate, ma perché fate il maxiemendamento?". Il silenzio c'è stato quella notte. Il silenzio c'è stato. E ora vengono a dire che siamo noi quelli che hanno fatto l'accordo! L'accordo lo fa chi sta in silenzio, non chi si alza qui dentro per dire "non ci sta bene il maxiemendamento".

Io sono stufo di sentirmi dire che questa parte politica fa gli accordi. Qui non si fanno accordi. Gli accordi li fa chi sta in silenzio e fa finta opposizione, scaricando su di noi il fatto di essere noi quelli che, invece, fanno questo tipo di lavoro. E no, Presidente, questo non va bene. Se quest'Aula deve rimanere un confronto istituzionale, che rimanga un confronto istituzionale, ma se dobbiamo farlo diventare un circo, allora diventa davvero un circo. Allora cominciamo a parlare tutti. Allora ognuno cominci a dire le proprie verità, cominciate a fare veramente artifici linguistici... Per cercare di coprire la loro colpa, che provano a scaricare su una parte politica che non ce l'ha.

Quindi, o il consigliere Aurigemma, Presidente, trova pace oppure staremo qui a ricordarvi volta per volta che cosa è successo quella notte, chi è stato in silenzio, chi ha presentato gli emendamenti in realtà, chi ha votato a favore di quel Piano, non chi ha

votato contrario. Glielo ricorderemo ogni volta che si alzerà in piedi.

(segue t. 4)

PRESIDENTE. Invito, comunque, tutti i colleghi a tenere silenzio e calma in Aula.

La Capigruppo aveva organizzato i lavori.

Scusate, Consiglieri. Anche i Consiglieri della maggioranza. Consigliere Vincenzi, mi scusi. Consigliere Minnucci.

La Capigruppo aveva organizzato i lavori per interrompere il Consiglio alle 14, in vista degli impegni del Gruppo della Lega. C'è una comunicazione importante, arrivata ora dal Gruppo della Lega, a firma del suo Capogruppo, con cui comunica la propria disponibilità a restare in Aula fino alle ore 16. Penso sia un elemento positivo.

A questo punto, e poi le do la parola, dopo gli ultimi due interventi sull'ordine dei lavori, interromperei per cinque minuti il Consiglio.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cangemi. Ne ha facoltà.

CANGEMI *(Misto)*. Presidente, non sono più appassionato a questi argomenti. Non mi appassiono più perché non mi appassionano più i comportamenti rispetto agli argomenti.

Avete fatto una Capigruppo. Io non ho partecipato, anche se in funzione del ruolo che rivesto potrei partecipare, ma anche lì non trovo gli stimoli per partecipare, perché poi si verifica che ci sono dieci verità qua dentro. Insomma, ognuno ha capito una questione. Su dieci interventi dei Capigruppo ognuno ha la sua versione. Quindi, ci sono poche idee e molto confuse. Quindi, bisogna capire che intenzione avete.

Bisogna pure finirla, colleghi, con questa storia dell'anatra zoppa, di chi fa opposizione qua dentro e poi sta dalla mattina alla sera sulla Colombo con il carrello degli Assessorati a fare la spesa. Facciamola finita! Fate i seri! Evitiamo queste buffonate pre-estive e pre-ombrellone e concentriamoci.

Se non c'è volontà di andare avanti, basta dirlo, così ognuno se ne va da qualche parte ed evita di perdere tempo qui. Del resto, sono le 13 e abbiamo perso almeno due ore e mezza, tre ore di lavoro: è assurdo!

Sottoscrivo anche la richiesta che ha fatto il collega Tripodi, cioè andiamo avanti fino a un orario stabilito, alle 16, alle 17, alle 15, ma cominciamo a lavorare. Altrimenti, è una perdita di tempo, siamo ostaggi di qualcuno che ha preso poco sole e gli ha fatto pure male. Evitiamo di far gestire l'Aula a chi strilla nel tempio e poi va fuori, con il carrello, a fare la spesa. Evitiamolo!

PRESIDENTE. Grazie.

Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

MASELLI *(NcI)*. Grazie, Presidente.

Se oggi il Consiglio regionale deve essere dedicato a interventi che rischiano di essere del tutto farneticanti e deve esserci oggi questo sport, possiamo tutti quanti dedicare l'intera giornata a farneticare.

Non mi sembra che la nostra proposta sia una proposta di interrompere i lavori. Non è una proposta di rinvio. Noi abbiamo detto che, siccome abbiamo preso atto, come voi, che abbiamo finito anzitempo, abbiamo finito prima del previsto, di quello che si era immaginato potesse terminare, cioè l'approvazione del rendiconto, finita un'ora prima circa, perché sono le 13, potremmo andare avanti con quello che si è deciso in Conferenza dei Capigruppo, cioè, Presidente, di iniziare a discutere gli ordini del giorno, alcuni ordini del giorno, perché mi sembra che la seduta scorsa fosse terminata con l'approvazione della delibera consiliare del PTPR e dobbiamo dare fine a quel processo, a quell'iter con l'approvazione degli ordini del giorno, e poi continuare con gli altri provvedimenti che sono all'ordine del giorno.

Presidente, e mi rivolgo a lei perché è l'arbitro di questo Consesso importante, di quest'Aula, nessuno si deve riscaldare. D'altronde, quando si parla di spesa, non so cosa si voglia dire. Se si vuole dire qualcosa, bisogna dire anche nome e cognome, perché è antipatico per tutti. Io la spesa non l'ho mai fatta, quindi non so cosa si voglia intendere. Non so nemmeno che cosa voglia significare prendere un carrello e fare la spesa in Giunta. io, quando vado in Giunta, vado per affrontare delle problematiche del territorio.

Alcuni colleghi che si riscaldano e, quindi, si innervosiscono devono comprendere che,

quando uno si innervosisce, è una forma solo di debolezza, solo di debolezza. Poi, Presidente, non conoscono le regole e parlano sempre sottovoce, fanno quel brusio. Roba da cinema, non da Consiglio regionale. È come quando uno va al cinema e trova uno che commenta. Quindi, devono rispettosamente ascoltare gli interventi di tutti. Quando intervengono loro noi, ovviamente, poiché ascoltiamo sempre tutti, ascoltiamo anche loro e quando si innervosiscono dimostrano molta debolezza.

Ritorneremo su questa vicenda del PTPR, Presidente. Glielo annuncio, ritorneremo più volte, per chi viene in Aula e pensa di fare il maestrino, senza alcuna competenza e si permette di dire in quest'Aula e fuori che sono stati fatti degli accordi. Premesso che noi non abbiamo timore, perché quando facciamo gli accordi per noi è una soddisfazione, vuol dire che si è trovata una soluzione e si arriva quindi ad approvare il provvedimento. Non è vero che noi non abbiamo contestato quel metodo di calare il maxiemendamento, lo abbiamo contestato, eccome. Ma se lo si è calato, se la maggioranza è stata costretta a calare il maxiemendamento è soprattutto, come prima responsabilità, per la forza politica, per il Gruppo politico che ha presentato il maggior numero di emendamenti.

Poi ci sarà anche la responsabilità di Forza Italia, non credo che Aurigemma la voglia negare. Ma chi ha presentato più emendamenti di tutti, pretestuosi, anzi io direi vergognosi, perché un legislatore che presenta quegli emendamenti che non hanno alcun significato, se non solo cambiare le parole, si dovrebbe vergognare di fare il legislatore. Dovrebbe raccontare quello su Facebook, nei video che fa; non dovrebbe raccontare altro. Dovrebbe raccontare quegli emendamenti che lui propone.

Quegli emendamenti hanno provocato il maxiemendamento. Quindi, Presidente, un po' più di buonsenso. Se in Consiglio siamo stati quattro giorni con quel provvedimento è perché la Commissione, e la prima responsabilità è di chi fa il Presidente, non ha esaminato e non ha approvato, articolo per articolo quel provvedimento, che è arrivato qua ampiamente disordinato, e ci abbiamo dovuto mettere le mani in Consiglio regionale. Le Commissioni ci sono per questo. E ci si permette anche di criticare il lavoro della Commissione attività produttive, che ha fatto esattamente il contrario di quello che ha fatto lui in Commissione. Il TUC è stato esaminato attentamente con tante sottocommissioni, e glielo possono confermare anche due colleghi del suo Gruppo. Si sono fatte decine e decine di sottocommissioni – Presidente, arrivo alla conclusione – e si è poi alla fine approvato il TUC in Commissione. Che quindi immagino che in Aula avrà un iter molto più ordinato.

Quindi, non è stato esaminato in Commissione, e non certo la responsabilità può essere gli altri, ma del Presidente della Commissione. Presenta emendamenti inutili, insipienti, farneticanti, ostruzionistici, per fare sì qualche accordo, perché gli emendamenti, e parla chi ha qualche anno in più, si fanno. Io ne ho fatti 15, quindi io non dovevo fare alcun accordo e nessun accordo ho fatto.

Chi ne ha presentati mille, tutti ostruzionistici, aveva in animo di fare accordi. E quando si sono fatti gli incontri tra maggioranza e opposizioni, il primo a essere presente agli incontri era proprio il Presidente della Commissione. Quindi, abbiate un po' di dignità, cercate di guardare la vostra azione, cercate di raggiungere qualche obiettivo, non vi mettete sul piedistallo a criticare nessuno. Dimostrate di essere una forza politica matura e responsabile, dimostratelo, o cercate di saper governare dove siete al Governo: e mi sembra, tra Paese e città di Roma, fino adesso abbiate dimostrato tutto, meno che il buongoverno. E quando state all'opposizione, dimostrate di saper fare un'opposizione seria e responsabile. Basta con queste offese, contumelie che fate continuamente.

Presidente, lo dico, altrimenti lo dirò tutti i mercoledì in Consiglio: io voglio rispetto. Quando noi interveniamo, nessuno si può permettere di interrompere o di fare quel brusio infantile, non da scuole primarie, ma da asilo. Ognuno deve stare come in questo momento, deve ascoltare i colleghi che intervengono e poi ha la possibilità di controbattere.

Grazie.

(segue t. 5)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Certo, quando il brusio arriva alla Presidenza, viene palesemente richiamato e stigmatizzato. In questi casi non è arrivato alla Presidenza.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cacciatore. Ne ha facoltà.

CACCIATORE *(M5s)*. Grazie, Presidente.

Io volevo astenermi dalla nuova Traviata, però è evidente che quando si viene chiamati in causa nel ruolo, quindi non rispondo assolutamente per fatto personale, ma per una questione istituzionale, non si può omettere di far sapere anche ai cittadini che ci guardano la verità.

Intanto, spero che il religioso silenzio sia osservato da parte dei banchi del centrodestra anche durante questo intervento. Il brusio che si fa durante un intervento... A volte, magari, l'ho fatto io. Se è così, chiedo scusa. Certo è, Presidente, che è ancora più grave quando un Consigliere si rivolge a un intervento di un altro Consigliere criticandolo e, a microfono spento, viene insultato. Quindi, quando quel brusio si riempie di turpiloquio è ancora più indegno nella figura di legislatori che rivestiamo tutti.

Ci tengo a ricostruire la vicenda in Commissione. Nel precedente intervento il collega Maselli esponeva... L'ho visto scaldarsi, quindi evidentemente ci tiene molto, ha a cuore la questione. Non l'ho mai visto in Commissione, perché evidentemente è degnamente rappresentato da chi per il centrodestra siede da commissario nella X Commissione.

Riepiloghiamo un pochino quello che è successo. L'ho fatto più volte, ma evidentemente non è sufficiente. Dopo i tre mesi di audizioni – tre mesi, per cui non mi sembra assolutamente di aver corso oltremodo – siamo arrivati a una fase politica, nella quale, tra l'altro, erano stati presentati un buon numero di emendamenti. Ricordo che all'epoca il PTPR era composto, di fatto, da due parti: quello pianificato e quello del 2007 aggiornato con le norme nel frattempo intervenute. Quindi, delle norme tecniche su cui tutti avevamo stabilito di intervenire esclusivamente... Senza intervenire sulla parte cartografica, che avrebbe costretto alla ripubblicazione, c'erano due versioni. Ed è molto strano che tra le due versioni ce n'era una che sarebbe rimasta in piedi, cioè quella più vecchia, e l'altra, quella più aggiornata, invece, che tutti pensavamo fosse quella che poi sarebbe arrivata in Aula. Caso strano dei casi strani, soltanto poche forze politiche avevano fatto gli emendamenti sulla parte più vecchia. Evidentemente qualcuno sapeva che il colpo di mano operato dalla maggioranza con i voti del centrodestra... Quel giorno, in sostituzione della consigliera Cartaginese, sedeva il consigliere Aurigemma, che ha alzato la mano, e del Vicepresidente Ghera, che ha votato anch'egli. Ebbene, per sei voti a uno, senza il mio voto, perché non ho mai votato neanche la mia proposta di legge che qualche tempo fa doveva essere discussa in Aula... È passata in Commissione e io non ho mai votato neanche quella. Eppure, con i voti del centrodestra, si è stralciata completamente un'intesa.

A quel punto, l'atto aveva una nuova conformazione. Non ho voluto, da Presidente, consentire che 130-140 emendamenti rimasti in piedi, fatti da chi, appunto, sapeva già prima quale era la parte inspiegabilmente e inaspettatamente rimasta in piedi... A quel punto, non era giusto che quei 130 emendamenti dei privilegiati avessero una sede semplificata come quella della Commissione. Quindi, quello che si è chiesto, prima in Ufficio di presidenza, accettato dai vicepresidenti Panunzi e Ghera, e poi alla Commissione, che ha accettato tutto, compreso il rappresentante di Forza Italia di quel giorno, cioè il consigliere Aurigemma, è stato il rinvio all'Aula del testo modificato, ma con la decadenza di tutti gli emendamenti che, per giocare ad armi pari, sarebbero stati ripresentati per l'Aula.

In Aula non ero più il Presidente. Ero un membro di opposizione. L'opposizione si fa anche con gli emendamenti ostruzionistici. Il consigliere Aurigemma ha presentato, mi sembra, 305 emendamenti sulla legge al compost, tutti solo terminologici. Anzi, ha sostituito "frazione di rifiuti" con "porzione".

Si sarà sbagliato. Si sentiva al ristorante. Non lo so. Questo è uno strumento lecito anche nelle mani di un Consigliere d'opposizione.

Gli emendamenti, quando si parla di accordi o di carrelli per la spesa... Quando io ho fatto accordi sicuramente mi sono confrontato. E cosa ho chiesto sempre? Non in cambio di un atteggiamento più parsimonioso, ma ho offerto apertamente – lo dico – il ritiro dei miei emendamenti ostruzionistici, chiedendo in cambio la tutela dei paesaggi, dei vincoli, la salvaguardia delle aree e dei beni paesaggistici archeologici che devono essere tutelati. Il PTPR serve a questo. Invece il centrosinistra, facendosi ultraliberista, svelando che l'acronimo esteso del partito di maggioranza è "partito di destra" e non più "Partito Democratico", ha condiviso con una certa parte del centrodestra, nemmeno con tutta, soprattutto, secondo me, con il consigliere Aurigemma... Riconosco i suoi interventi, i suoi emendamenti, che tracciano una linea rossa, anzi nera, o rossa e nera, non lo so, che riconosco nel submaxiemendamento.

L'ultima versione del PTPR – per dirne una – consente all'interno di un vincolo, che dovrebbe già essere salvo da legge, di andare in deroga alle norme non solo più per le attività produttive e per le opere pubbliche, come era previsto prima, ma per la rigenerazione urbana. Sono questi gli accordi di cui si vantano? Cioè, prendere uno strumento che dovrebbe essere di tutela e tirare la maggioranza di centrosinistra a fare che cosa? A togliere ogni tutela per continuare a fare colate di cemento e insediamenti sui territori che già sono abbastanza massacrati, all'interno, tra l'altro, di uno strumento che serve a salvaguardare, non a sviluppare. Lo abbiamo spiegato in ogni lingua, abbiamo citato gli articoli del Codice Urbani. E a chi diceva che promanasse dalla legge l'esigenza di sviluppare tramite il PTPR gliel'abbiamo dimostrato, gli abbiamo letto l'articolo 135 e l'articolo 143, dove si parla di individuare le aree da salvaguardare, non di sviluppo, perché lo sviluppo senza più salvaguardia è insostenibile, lede chiaramente i territori e la vivibilità di quei territori, e anche chi fa i progetti lo espone.

Sapete poi che cosa si dice ultimamente? Che pare che quel progetto, di cui si vanta tanto l'Assessorato, che è stato fatto in accordo specifico, esplicito, perché sta sulle carte, e basta guardare gli emendamenti del centrodestra, quelli di merito, e li ritroviamo tutti sul subemendamento, ebbene quel Piano che ha snaturato la sua natura completamente, la sua funzione che gli dà l'ordinamento, potrebbe addirittura essere impugnato. Allora, lì voglio vedere che bel vanto per i legislatori che fanno gli accordi di cui si vantano e poi quegli accordi che snaturano una forza politica probabilmente, ma fino a un certo punto, sicuramente snaturano un atto e la sua funzione, e poi vengono pure impugnati. Complimenti! Da queste persone c'è veramente da imparare. Ma fare il maestrino nei confronti degli altri colleghi…

PRESIDENTE. Consigliere Cacciatore, erano cinque minuti e li ha abbondantemente superati.

CACCIATORE *(M5s)*. …fare il maestrino nei confronti di certi colleghi è davvero facile.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliera Ghera, ha finito la selezione degli ordini del giorno? Se ce li consegna, via via li chiamiamo e andiamo avanti con i lavori.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Presidente, giusto per tranquillizzare qualcuno: gli unici colori che seguo sono quelli giallorossi, che sono quelli della mia città. I colori rossoneri sono un po' diversi.

Dopo questo intervento che abbiamo ascoltato con molta calma e pazienza, abbiamo capito che forse è stato fatto centro, collega Maselli. Del resto, se il PTPR è arrivato in Aula è forse grazie alla velocità di qualcuno che, in appena tre mesi, è riuscito ad accelerare tutte le procedure di audizione. Non è il voto astenuto del Presidente, ma è grazie alla sua capacità e alla sua dote di aver bloccato tutti i lavori e di aver fatto soltanto

quello, ventre a terra, perché l'accordo fatto con il PD era quello di portare il PTPR in Aula in cambio dell'approvazione della legge sul compostaggio, che è quella che ci porta oggi qui prima di Ferragosto e prima del passaggio in Aula della legge votata sul Piano rifiuti la scorsa settimana, che è propedeutica a una consultazione e a un incontro. Ed è quello il motivo dell'accordo, non l'astensione, che è un altro motivo, ma l'accelerazione che la Presidenza ha avuto all'interno della Commissione.

Io la ringrazio perché, a differenza del collega Maselli, io prendo spunto dalle lezioni di qualche zelante collega, che ci ha insegnato come vengono fatti gli emendamenti ostruzionistici. Io li ho fatti ostruzionistici sulla legge sul compostaggio, così come ho fatto gli ordini del giorno. Però, la differenza tra me e lei è che, mentre lei ha ritirato gli ordini del giorno perché era d'accordo con il PD sul PTPR, io gli ordini del giorno sul compostaggio non li ritiro. Questa è una differenza di fondo.

Io faccio le mie battaglie condividendole anche con gli elettori, i cittadini, voi invece turlupinate gli elettori: gli dite una cosa e ne fate un'altra all'interno dell'Aula. Io capisco che adesso il nuovo percorso della maggioranza del PD è fare l'accordo con i Cinque Stelle anche a livello nazionale. Stiamo iniziando dal Lazio, ne siamo contenti, però assumetevi anche le vostre responsabilità. Avete consentito l'approvazione del PTPR: questo è un dato di fatto, presidente Cacciatore. È grazie a lei, è grazie al suo operato in Commissione, è grazie al suo lavoro che avete accelerato il PTPR all'interno della discussione in Aula. Di questo non si deve vergognare, l'ha fatto, è storia, non dobbiamo stare a discutere.

In due mesi neanche il collega Maselli è riuscito a convocare tutte le categorie sul commercio: ci ha impiegato un anno per poterle convocare. Lei è stato più bravo di tutti perché in pochi mesi, con tre o quattro audizioni a settimana ha convocato tutti. Ha fatto questo percorso: perché oggi deve rinnegarlo? L'ACER, la Federbagnanti, e tutte le categorie, la Coldiretti, penso che l'abbiano ringraziata in prima persona, perché se lei non c'era… Sicuramente, dopo trent'anni che la Regione aspettava questo PTPR, grazie al suo lavoro siamo riusciti a licenziare questa legge. Questo dipende dai punti di vista.

Non condivido l'ipocrisia di venire qui in Aula ad ergersi a paladino in difesa del centro storico e di quant'altro, quando lei è il principale responsabile, è l'artefice di questo PTPR. Ci sarà un motivo se per trent'anni nessuna Commissione, con le audizioni, è riuscito a licenziare questo testo, e lei solo, in due mesi, è riuscito ad audire tutti e a rinviare tutto in Aula? Sì, perché c'era un accordo con il PD. Ma di questo non si deve vergognare. La storia e la cronaca ci hanno insegnato questo. Lei ha fatto questo. Poi viene qui in Aula a dire invece che lei è il difensore: si metta d'accordo. Non so se i giorni pari pensa una cosa e in quelli dispari ne pensa un'altra.

Penso che vado da un minimo di dignità all'azione politica che qualsiasi persona fa. Io spesso cambio idea quando il collega Forte mi convince che la mia idea è sbagliata, e me ne assumo le responsabilità. Così come vado avanti con le mie idee anche su battaglie che mi vedono da solo portare avanti alcuni princìpi. Questo è il motivo per il quale mi candido a fare il Consigliere regionale, e continuerò a far politica finché ho la passione e la forza che mi portano avanti su questo percorso, e finché gli elettori continueranno a credere alla mia coerenza. Una parola, visto che ha una certa dimestichezza col vocabolario, che dovrebbe cominciare a frequentare e a leggere di più. La coerenza politica spesso fa allontanare i cittadini, gli elettori dalle Istituzioni. Lei ne è un esempio lampante, ne è un esempio classico: lei fa l'opposizione di piazza andando a fomentare i movimenti ambientalisti – ho visto Italia Nostra e ho visto tanti altri movimenti –, però poi si dimentica di quei movimenti di piazza e va nel palazzo a fare maggioranza.

PRESIDENTE. Consigliere, erano cinque minuti, la invito a concludere.

AURIGEMMA *(FI)*. Le chiedo scusa, Presidente, solo trenta secondi.

E questo, finché glielo consentiranno gli elettori, ma penso che questi giochetti ormai

sono sotto gli occhi di tutti e penso che forse si potrà godere gli ultimi giorni di mandato, visto che tra l'altro le notizie che arrivano dalla Camera e dal Senato non sono proprio esaltanti.

*****

Ordini del giorno collegati alla proposta di delibera n. 26/2019

PRESIDENTE. Sono stati selezionati gli ordini del giorno.

Sono 54 quelli a firma del consigliere Ghera ed altri, alcuni sono stati sottoscritti anche nella scorsa seduta; 25 quelli del Movimento 5 Stelle. Tutti gli altri ordini del giorno si intendono da questo momento ritirati. Quindi, sono 79 ordini del giorno che sono depositati per la discussione.

Io partirei immediatamente. Ovviamente, ci sono stati delle difficoltà da parte degli uffici nel fare il fascicolo. Procederei come la volta precedente, cioè leggendo io l'impegno; in alcuni casi, quando l'ordine del giorno sarà più complicato e avrà bisogno di maggiore esposizione, il proponente firmatario potrà illustrarlo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

(Interruzione di vari Consiglieri)

AURIGEMMA *(FI)*. La ringrazio, Presidente. Ve ne dovete fare una ragione, purtroppo io posso intervenire. Presidente, una cortesia: sono 50 pagine, è possibile avere cinquanta copie? Una per Gruppo… I cinquanta ordini del giorno, se no… Noi a differenza di altri Gruppi politici, forse, avendo fatto l'accordo, non hanno bisogno di leggerli. Noi vorremmo leggerli per votare secondo scienza e coscienza, Presidente.

PRESIDENTE. Possiamo fare così...

AURIGEMMA *(FI)*. Se sospende due minuti d'orologio...

PRESIDENTE. No, non ci mettiamo due minuti a fare cinquanta copie di 79 ordini del giorno. Non ci mettiamo, purtroppo, cinque minuti.

Io inizierei in questa maniera. Intanto gli uffici possono stamparne mediamente una per Capogruppo, però utilizzerei il tempo per iniziare con il metodo che ci siamo dati la volta scorsa e che raccoglie il consenso da parte dei proponenti. Procediamo in questa maniera, mentre gli uffici...

Questa è l'unica copia. Possiamo procedere solo così, consigliere Aurigemma.

(Interruzione di un Consigliere)

Perché impiegheremmo un'ora e mezza soltanto per fare le copie, e onestamente non credo che possiamo bloccare il Consiglio per un'altra ora e mezza. Credo sia il caso...

(Interruzione di un Consigliere)

Lo abbiamo già fatto la volta precedente. Io ho letto l'impegno e in alcuni casi i proponenti hanno illustrato l'ordine del giorno, che si può facilmente comprendere in Aula con l'attenzione degli interventi. In alcuni casi, io lo leggo. Credo che esposizione migliore della lettura non ci sia.

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Vorrei che fosse messo a verbale che il sottoscritto chiede una copia degli ordini del giorno. A me fa piacere che lei li legga, però io vorrei vedere quello che voto, quello che è scritto sull'ordine del giorno, perché in base a quello che è scritto io devo determinare la scelta di voto del Gruppo (a favore, astenuto o contrario). Penso sia l'abbecedario di questo Regolamento.

Se può sospendere cinque minuti e facciamo almeno le prime fotocopie dei cinque ordini del giorno e poi continuiamo con gli altri.

Mi sembra una cosa normale. Io non ho mai visto un Consiglio regionale, ma nemmeno l'assemblea della bocciofila, che vota degli ordini del giorno lì sopra in base a quello che uno legge. No. Io voglio vedere quello che c'è scritto.

PRESIDENTE. Mi pare sia un'esigenza solo

del consigliere Aurigemma.
Sospenderei per cinque minuti e farei una copia degli ordini del giorno, copia che consegneremo al consigliere Aurigemma.

(La seduta è sospesa alle ore 13,27 e riprende alle ore 13,31)

(segue t. 6)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Il primo ordine del giorno è il D14/1, con cui si impegna il Presidente e la Giunta ad avviare, entro 180 giorni dall'approvazione del PTPR, un Piano straordinario di valorizzazione delle aree archeologiche nel comune di Acuto.
Non ci sono interventi.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Il secondo ordine del giorno è il D…

(Interruzione di un Consigliere)

Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

MASELLI *(NcI)*. Presidente, non avrà visto bene la votazione. L'ordine del giorno sarebbe stato approvato perché alcuni colleghi dei Cinque Stelle hanno votato a favore. Pertanto, adesso, Presidente, le dovrei chiedere per buonsenso di ripetere la votazione, ma la votazione non si dovrebbe ripetere. Credo che gli uffici abbiano visto bene come è andata la votazione: eravamo di più quelli a favore che non quelli contrari, quindi l'ordine del giorno è stato approvato, a maggioranza ovviamente, ma è stato approvato.

PRESIDENTE. L'unica cosa possibile, Consigliere, è la controprova. Probabilmente da lì non era visibile, ma qui c'erano dei Consiglieri che hanno votato, c'erano dei Consiglieri da questa parte, il Vicepresidente aveva una persona davanti, ma comunque ha alzato la mano.
Se vuole, facciamo la controprova, ma non avrei motivo di dichiarare un ordine del giorno non approvato se lo fosse. Non è questo…

(Interruzione di un Consigliere)

Guardi, si fidi, ho contato esattamente. Capisco che da quella parte la visuale sia stata un po' ridotta.

(Interruzione di un Consigliere)

Ecco, casomai se tutti i Consiglieri prendono posto, il compito è più semplice anche per la Presidenza.
Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Anche per un discorso di organizzazione, non dico di regolarità, perché sicuramente il Presidente ha potuto vedere quello che magari noi non vedevamo, sarebbe buona logica e buonsenso che vota chi sta in Aula. Se uno vota da casa, non è che può essere conteggiato. Se c'è qualcuno in corridoio, fuori eccetera, quello non può essere conteggiato. Il voto per corrispondenza non è ancora stato istituito, quindi chi è presente in Aula vota e chi sta fuori dall'emiciclo ovviamente non vota.
Credo che abbia ragione il collega Maselli: c'era un numero maggiore di Consiglieri in Aula che ha votato a favore. Poi è legittimo da parte del Presidente conteggiare anche quelli che stanno a casa, però non funziona così.

PRESIDENTE. Grazie.
Procediamo in maniera più ordinata.
Passiamo all'ordine del giorno D14/2, con cui si impegna il Presidente e la Giunta a un Piano straordinario nelle aree archeologiche presenti nel comune di Alatri.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/5: ha lo stesso

oggetto, ma nel comune di Anagni.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Credo che sia importante il patrimonio archeologico in tutti i comuni del Lazio e anche su questo c'è da approfondire l'argomento. Non può essere preso sottobanco o magari non data adeguata importanza a questo tema…

(Interruzione del consigliere Minnucci)

Sottobanco, sottogamba. Grazie della correzione, collega Minnucci.

Per quanto ci riguarda, riteniamo opportuno chiedere ai colleghi di ragionare su questa discussione e su questo ordine del giorno, non magari di votarlo per spirito di partito, come sta facendo il Capogruppo del Partito Democratico e il Partito Democratico, in modo contrario a ripetizione, ma approfondendo anche questo tipo di ragionamento.

Molti comuni del Lazio hanno presenze archeologiche molto importanti, sappiamo quanto il Ministero competente abbia a cuore il recupero, la possibilità di restaurare e di proteggere queste vestigia monumentali così importanti della nostra regione.

Per questo chiediamo di poter considerare questo ordine del giorno, ma anche altri che illustreremo, in modo positivo. Penso che sia importante continuare a ragionare da questo punto di vista, senza assumere per partito preso una posizione contraria, che francamente è anche difficilmente spendibile e comprensibile sul territorio. Grazie.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Prima di procedere alla votazione del D14/5 è stata avanzata una richiesta di verifica del numero legale.

La consigliera segretaria Di Biase proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

(Segue l'appello dei Consiglieri)

Comunico l'esito della verifica:

Presenti 28
Presenti ai fini del numero legale 28

L'Aula è in numero legale.

Votazione

PRESIDENTE Mettiamo in votazione l'ordine del giorno D14/5. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo all'emendamento D14/9, che ha lo stesso impegno per il Comune di Arpino.

Non ho interventi. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/10. Ha lo stesso oggetto del precedente, lo stesso impegno, per il Comune di Atina. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/18. Ha lo stesso impegno per il Comune di Cassino. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Il consigliere Ciacciarelli era favorevole.

Passiamo al D14/23. Ha lo stesso oggetto, lo stesso impegno, cioè la valorizzazione delle aree archeologiche nel Comune di Ceccano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/24. Ha lo stesso oggetto, lo stesso impegno per il Comune di Ceprano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/32. Ha lo stesso oggetto, lo stesso impegno per il Comune di Ferentino. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/37. Ha lo stesso impegno per il Comune di Frosinone. Favorevoli?

(Interruzione di un Consigliere)

Siamo in votazione, Consigliere. Interviene sul successivo. Ho già chiamato la votazione.

(Interruzione di un Consigliere)

Sì, lo so che Frosinone è importante.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

(segue t. 7)

PRESIDENTE. Passiamo al D14/42. Ha lo stesso oggetto, lo stesso impegno per il Comune di Isola del Liri.
Vuole intervenire, Consigliere?
Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Presidente, chiedo scusa ai colleghi, un attimo di attenzione. Vedo che c'è...

PRESIDENTE. Colleghi!
Prego.

GHERA *(FdI)*. Anche i colleghi degli altri Gruppi del centrodestra...

(Interruzione di una Consigliera)

C'è il capannello.
Intervengo in particolare per la Provincia di Frosinone. Questi ordini del giorno trattano questo territorio così importante, che ha vissuto e vive tante difficoltà dal punto di vista dell'ambiente, del recupero ambientale. Credo che sarebbe opportuno dare, comunque, un significato da parte dell'Aula del Consiglio regionale. Mi meraviglio come alcuni appartenenti a quel territorio possano votare in modo contrario, difforme rispetto al voto del Gruppo di Fratelli d'Italia e degli altri firmatari del Movimento 5 Stelle, che hanno voluto presentare questi ordini del giorno.
Credo che quel territorio abbia bisogno, da questo punto di vista, anche di un rilancio materiale. Dal punto di vista, ad esempio, turistico abbiamo votato addirittura contro l'ordine del giorno che riguardava il Comune di Latina, che è un Comune bellissimo, che il Presidente conoscerà. Francamente sono rimasto meravigliato dalla bellezza di quei luoghi. Lui li conosce sicuramente meglio di me. Altri colleghi avranno avuto la fortuna di presenziare e di essere presenti in quei territori, in quella bellissima provincia. Ahimè, mi riprometto di farlo sempre più spesso, però, francamente, vediamo dei siti, dei posti, dei centri storici bellissimi, spettacolari.
Credo sia importante dare il nostro contributo con un voto favorevole per questo documento, che è solamente un ordine del giorno, ma chiediamo anche alla Regione Lazio, quando sarà il momento di ragionare sul bilancio futuro, di poter investire anche delle somme per il recupero e la salvaguardia dei beni artistici e archeologici di quei comuni così belli e così importanti.
Quindi, chiediamo al Presidente, all'Aula e anche alla maggioranza di votare questo ordine del giorno, come gli altri ovviamente, che riguardano la tutela della provincia di Frosinone dal punto di vista archeologico.
Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.
Mettiamo in votazione l'ordine del giorno D14/42 sull'Isola del Liri. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Prego tutti i Consiglieri presenti in Aula di alzare le mani al momento del voto.
Passiamo all'ordine del giorno D14/52, che ha lo stesso oggetto e lo stesso impegno delle aree archeologiche per il comune di Piglio.
Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Presidente, adesso la

votazione era chiara. I colleghi del Partito Democratico in Aula sono pochissimi, se mettiamo insieme il centrodestra e il Movimento 5 Stelle, sicuramente la votazione è favorevole. Almeno questa è evidente.

PRESIDENTE. Consigliere, è vero, ma alcuni Consiglieri del Movimento 5 Stelle hanno votato contro, tra i quali il vicepresidente Porrello.

GHERA *(FdI)*. Quindi, alcuni che hanno firmato a favore…

PRESIDENTE. Comunque, invito i consiglieri cortesemente a prendere posto, così ci aiutate nell'organizzazione dei lavori.

GHERA *(FdI)*. In quel caso i presenti del Gruppo del PD erano un numero molto esiguo. È evidente, stanno arrivando adesso. Quindi, credo che la votazione, nonostante la divisione all'interno del Gruppo dei Cinque Stelle, sia comunque favorevole, perché i Consiglieri del centrodestra e una parte dei Cinque Stelle che hanno firmato il documento fanno sì che il numero dei favorevoli sia superiore al numero dei contrari.

PRESIDENTE. Consigliere Ghera, del centrodestra in Aula erano presenti al momento del voto sei Consiglieri, due del Movimento 5 Stelle hanno votato favorevolmente, mi dica lei come fanno a essere di più di quelli contrari. Consigliere Ghera…

(Interruzione di un Consigliere)

Non sono entrati dopo, Consigliere. Erano qui a parlare con l'assessore Valeriani e ora sono andati a posto. Ecco, il Consigliere sta entrando ora e non ha votato.

Passiamo all'ordine del giorno D14/54, stesso oggetto e stesso impegno per le aree archeologiche del comune di Pofi.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Io penso che sia, comunque, fondamentale per tutto il territorio poter tutelare le vestigia così importanti e belle del Lazio, ed è anomalo che ci sia qualcuno che si opponga a questo. Il nostro è un discorso che riguarda tutto il territorio, sappiamo benissimo quante cose belle abbiamo e che i nostri avi ci hanno lasciato, quindi pensiamo che sia importante poterne discutere in Consiglio regionale, dare il nostro contributo e tutelare il territorio anche da questo punto di vista. Ovviamente, lo faranno e lo fanno le Sovrintendenze e gli stessi uffici comunali, però credo che sia anche giusto rimarcare il fatto anche da questo punto di vista, anche nei comuni piccoli, che magari hanno pochissimi abitanti, che hanno purtroppo pochi fondi per la manutenzione del territorio, figuriamoci per la parte archeologica, ne avranno ancora meno. Quindi, da questo punto di vista già poterne parlare in Consiglio regionale credo che sia una cosa importante e fondamentale.

Chiediamo, pertanto, alla Presidenza adeguata attenzione, al di là del voto formale, anche se pensiamo che non ci sia da parte dei Consiglieri regionali del Partito Democratico un odio particolare contro i resti archeologici e le vestigia monumentali che abbiamo nella Regione Lazio, ma sia più che altro un ordine di partito, che non comprendiamo, e pertanto loro stanno attenendosi a questo per votare contro a dei documenti che, invece, sono condivisibilissimi, soprattutto magari rispetto a chi viene da quella provincia.

Ad ogni modo, credo sia fondamentale poter in qualche modo dibattere e discutere di questo tema, visto che poi nel PTPR si è tanto parlato di tutto, però più che altro si argomenta e si continua ad argomentare purtroppo di questioni tecnico-amministrative e non effettivamente delle reali esigenze del territorio, che ad esempio sono queste, perché comunque è importante tutelare tutti i beni architettonici, artistici e archeologici presenti nel nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

Mettiamo in votazione il D14/54, sul Comune di Pofi. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/55, stesso oggetto e stesso impegno per il Comune di Pontecorvo.
Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/57, stesso oggetto, stesso impegno sul Comune di Ripi.
Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/71, stesso oggetto, stesso impegno sul Comune di Settefrati.
Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI).* Settefrati è un Comune importante, per le tradizioni anche del nostro movimento. Sono stati fatti interventi importanti. C'è un'abbazia che immagino il Presidente conosca, ci sono anche resti fondamentali. Noi abbiamo tra l'altro beni, in generale, tutelati dalla Sovrintendenza archeologica. Ci sono anche poi dei beni come ad esempio come le chiese, beni di origine religiosa, coi monumenti, le vestigia, i dipinti di grandissimo pregio, che sono importanti e fondamentali.
Noi abbiamo parlato in generale dei centri storici, di queste bellissime strutture architettoniche create nel corso di centinaia di anni, in qualche caso di millenni. Sono centri storici importanti, che hanno più di mille anni. Poi ci sono anche altre realtà che provengono da vestigia di conventi e altre realtà importanti, che sono gestite da strutture religiose, ma che sono comunque trainanti dal punto di vista turistico e della partecipazione, visto che creano un indotto importante per le persone che vogliono andare a visitare questi siti.
Ricordiamoci che ci sono tante realtà che alimentano sia un turismo religioso, ma anche un turismo artistico e archeologico, architettonico, per la bellezza di questi siti. Anche questo va tenuto ben presente quando si va a ragionare di turismo nel Lazio, visto che è un settore trainante dal punto di vista economico e crea occupazione in cifre consistenti e considerevoli, nei Comuni del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.
Mettiamo in votazione il D14/71. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/75, sul Comune di Supino (le aree archeologiche).
Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere. Ne ha facoltà.

Ordine del giorno D14/78, Torrice.
Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI).* Il collega Aurigemma voleva intervenire sul Comune di Torrice. Non ho capito bene se ha alzato la mano per votare o se… Voleva votare, collega Aurigemma?
Ritengo comunque che sia da rimarcare la possibilità di intervenire in questi Comuni, a sostegno delle realtà locali. Sappiamo quanto è fondamentale e importante il rapporto col territorio, l'orgoglio dei cittadini della provincia del frusinate.
È singolare che ci sia una indisponibilità da parte del Partito Democratico, che si sta schierando contro il territorio del frusinate. Non so se in modo particolare ce l'abbia con questa Provincia così importante. Sappiamo bene, come si è detto prima, che nel corso degli anni il frusinate ha dovuto subire tante problematiche dal punto di vista dell'inquinamento ambientale. Almeno dare un contributo, dare agli uffici un input importante per poter valutare le tutele adeguate per quanto riguarda questo territorio, era il minimo contributo che si poteva dare.
Per quanto ci riguarda riteniamo fondamentale e importante che nei vari Comuni delle province del Lazio si possa

continuare a ragionare anche dal punto di vista della tutela dei beni storici. Questo nostro contributo riteniamo importante portarlo avanti e rimarcare in ogni occasione. Lo abbiamo fatto adesso con gli ordini del giorno del PTPR, che qualcuno potrebbe pensare fossero seriali, ma in particolare c'è stato uno studio preciso per ogni singolo Comune dove siamo andati, ovviamente, a vedere, ragionare e verificare le essenze archeologiche che, in qualche modo, penso la Presidenza conosca.

Noi francamente rimaniamo abbastanza basiti dal continuo voto contrario del Partito Democratico su questi documenti, che invece riteniamo importanti e fondamentali.

Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione D14/78. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/84, stesso oggetto e stesso impegno sul Comune di Veroli. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/97. Stesso impegno sul Comune di Anzio.

Vuole intervenire, Consigliere?

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Abbiamo già accolto la richiesta del Presidente di poter approvare questi ordini del giorno senza appesantire troppo l'Aula. Abbiamo stralciato alcuni degli ordini del giorno che avevamo presentato sulla Provincia di Frosinone e ovviamente abbiamo anche pensato alle altre Province del Lazio. Non potevamo concentrarci solo sul frusinate.

Una volta vista la posizione chiusa del Partito Democratico, che ha voluto bocciare i nostri documenti in modo seriale, senza poterli considerare, abbiamo anche ragionato sul supremo interesse del Consiglio regionale di poter lavorare e ragionare sulle altre Province del Lazio. Dando un nostro contributo importante, avendo affrontato una serie di documenti che si occupavano della Provincia di Frosinone, abbiamo iniziato anche a ragionare sugli altri Comuni del Lazio e delle altre Province.

Siamo passati, come il Presidente ha appena letto in modo corretto, alla Provincia di Roma, se non erro al Comune di Anzio, come documento. Nessuno può dirci che le vestigia monumentali, le essenze archeologiche nel Comune di Anzio non abbiano un grande pregio. Come sapete, sia i resti dell'antica Roma, che si affaccia addirittura sul mare, la presenza di ville storiche e di ritrovamenti importanti fa sì che il Comune di Anzio abbia un preminente interesse dal punto di vista della tutela archeologica. Credo sia anche importante poterne discutere e dibattere in Consiglio regionale.

Credo che i cittadini di Anzio accoglierebbero sicuramente con molto disappunto la notizia della bocciatura di questo ordine del giorno. Sappiamo bene che ci sono siti di importanza strategica che addirittura si affacciano sul mare. Basta fare una passeggiata. Vediamo benissimo la bellezza di quei territori che uniscono una bellissima costiera marina, importanti essenze archeologiche, oltre al pregio dell'accoglienza e della bellezza della cittadina di Anzio. Da questo punto di vista, credo sia fondamentale per l'Aula poterlo discutere, ragionare e approvare.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Ghera.

Mettiamo in votazione il D14/97 sul Comune di Anzio. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/104 sul Comune di Bracciano. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al D14/113 su Castel Gandolfo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

(segue t. 8)

PRESIDENTE. Passiamo al D14/117 su Cave.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Riassumo, perché su Bracciano e anche Castel Gandolfo avevo chiesto di poter parlare. Chiedo scusa, Presidente. Riassumo...

PRESIDENTE. Mi scusi lei, Consigliere.

GHERA *(FdI)*. Prego. Adesso non voglio fare il Pierino, ci mancherebbe, sulla discussione.

Da questo punto di vista, credo sia fondamentale ricordare all'Aula che anche in Provincia di Roma, anche il collega Quadrana, che prima eccepiva sulla Provincia di Frosinone, in qualche modo, abbiamo dei siti archeologici di rilievo incredibile, abbiamo ritrovamenti nei nostri laghi, parliamo di Castel Gandolfo e di Bracciano, dove sono state trovate navi romane. Anche se abbiamo musei importanti e fondamentali, abbiamo purtroppo scarsità di risorse per poter valorizzare tutti questi siti, che spesso addirittura vengono interrati, impedendo così ai cittadini di poter ammirare queste bellezze, questi tesori del nostro territorio e della nostra storia.

Questi comuni nel corso degli anni hanno avuto importanti ritrovamenti archeologici e hanno siti bellissimi, che sono effettivamente benedetti, per fortuna, dalla bellezza per quanto riguarda la parte inerente all'ospitalità, al verde, ai siti così ospitali, quindi sarebbe fondamentale che ci fosse da parte dei competenti uffici della Regione Lazio e delle Sovrintendenze un'adeguata attenzione, rimarcata dal voto di questo ordine del giorno del Consiglio regionale, per poter predisporre tutti gli atti per continuare a tutelare queste bellezze e queste importantissime ville romane e tutti gli altri ritrovamenti che ci sono stati nel corso degli anni.

Per questo abbiamo pensato di portare anche sulla provincia di Roma un'adeguata attenzione per quanto riguarda la tutela archeologica e per questo chiediamo all'Aula di approvare questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/124 sul comune di Civitavecchia.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/133 sul comune di Frascati.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/146 sul comune di Lariano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Prego tutti i Consiglieri in Aula di alzare la mano al momento del voto. Grazie, consigliere Refrigeri.

Ordine del giorno D14/162 sul comune di Montorio Romano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/164 sul comune di Morlupo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Chiedo scusa, Presidente, faccio Montorio e Morlupo, visto che avevo chiesto di intervenire.

Sappiamo che ci sono questi siti in questi piccoli comuni, che hanno esigenze di tutele importanti. Sappiamo quanto bello e piacevole può essere trascorrere un fine settimana in questi siti così belli, magari dei posti che sono piccolini. Chi viene da altre province, da altre regioni, chi viene anche dalla Capitale e va magari a soggiornare in questi piccoli comuni può, comunque, avere la possibilità di bearsi di centri storici, di passeggiate, di musei, di biblioteche, di realtà locali anche comunali che sono sicuramente

di pregio. Quindi, per questo è fondamentale non pensare solo ai grandi siti, alle grandi città, ma anche ai comuni più piccoli, che soffrono anche la difficoltà di dover gestire e manutenere, ad esempio, dei centri storici che hanno una certa importanza dal punto di vista archeologico, che però hanno, avendo molte centinaia d'anni in molti casi, necessità di manutenzione e di spese adeguate da predisporre anche per gli interventi nel bilancio di questi piccoli Comuni.

Anche questo è un tema da dover rimarcare alla Presidenza e alla maggioranza, sottolineando che nelle future sessioni di bilancio sarebbe opportuno predisporre anche adeguati finanziamenti per la tutela dei beni archeologici della nostra regione, ivi comprendendo anche il sostegno ai piccoli Comuni, che sappiamo hanno difficoltà di manutenzione, ad esempio, stradale, delle scuole, dei parchi, e magari spesso le vestigia monumentali ne hanno nocumento, avendo appunto poche disponibilità economiche per la loro manutenzione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 164. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 167 su Nerola. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 201, su Tivoli.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 211, su Zagarolo.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Credo che sia fondamentale dare il proprio contributo, il proprio intervento su questo. Dobbiamo rimarcare che questa chiusura, questo ostracismo verso il patrimonio archeologico della nostra Regione da parte del Partito Democratico è incomprensibile. Credo che questi documenti potevano essere tranquillamente tutti accolti. Non c'erano difficoltà, o magari stanziamenti di fondi, non c'era un problema di ragioneria, contabile o di opposizione da parte dell'Assessore al bilancio. C'era solo un tema di discorsi politici, però anche di importanza, di cogenza dal punto di vista dell'attenzione, più che altro.

Già poter ragionare e dibattere che in questi momenti in cui si è parlato tanto del PTPR, poi si è sottaciuto di tanti altri temi, come questo, ad esempio, che nel nostro territorio ci sono patrimoni immensi, oltre a parlare sulla carta di porre dei vincoli, di tutelare questi beni, oltre discuterne, come magari fa qualche rappresentante che c'è stato nel corso degli anni presso i vari Ministeri dei beni culturali, poi c'è anche l'esigenza degli interventi.

Vediamo sempre più che ad esempio non viene incoraggiato il mecenatismo. Leggiamo proprio sui giornali di oggi che una *maison,* una casa di abbigliamento molto importante sta aiutando il Comune di Roma ad esempio per la manutenzione di importanti fontane. È stato fatto nel corso degli anni. Credo che sia anche questo un tema da affrontare.

Siccome noi abbiamo difficoltà a reperire finanziamenti per la manutenzione di questi siti così importanti e così belli, di questi centri storici, probabilmente coinvolgere anche privati, aumentando gli sgravi fiscali, perché sappiamo bene che potrebbe essere importante per una grande, o media azienda, anche a livello locale, in provincia di Roma abbiamo ancora per fortuna abbastanza vivo, seppur la crisi sta mordendo molto forte, un tessuto economico di piccole e medie aziende che danno il loro contributo all'economia locale. Magari, un'azienda che poteva o che potrà avere uno sgravio fiscale più importante per fare magari manutenzione e dare un contributo per la tutela dei beni archeologici del proprio Comune, o comunque dei Comuni del circondario, potrebbe essere un tema da affrontare nel futuro. Non è presente in questo documento, in questo ordine del giorno, però in generale questa situazione di avere una maggiore attenzione dal punto di vista economico a

questi temi, credo che sia importante da affrontare anche in Consiglio regionale, di qui al futuro. Grazie.

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 211. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Prego i Consiglieri presenti in Aula di alzare le mani al momento del voto.

Ordine del giorno 222, sul Comune di Latina.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 229, su Ponza.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 235, su Sabaudia.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 240, su Sperlonga.

Su Sperlonga va bene lo stesso.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Sperlonga e Sabaudia sono due posti dove effettivamente si ragiona di tanti temi. La bellezza dei luoghi è incontestabile.

Noi abbiamo anche approvato un ordine del giorno, se lei ricorda, Presidente, nella scorsa seduta, quella proprio sul PTPR, in chiusura, dove si chiedeva anche la tutela degli interventi, ad esempio, di architettura razionalista. Sappiamo che in quel quadrante ce ne sono molti, c'era anche un documento che riguardava appunto Latina.

Questo credo che sia anche importante. In Italia, non solamente nella capitale, ma anche nella provincia pontina… Signor Presidente, vedo che nel PD c'è una certa effervescenza, evidentemente c'è una riunione di Gruppo per parlare di Sperlonga…

PRESIDENTE. Chiedo scusa, Consiglieri. Consigliere Refrigeri, per cortesia.

Prego, Consigliere.

GHERA *(FdI)*. Credo che il tema di Sperlonga abbia messo in difficoltà il Partito Democratico. Penso che sia...

(Interruzione di un Consigliere)

Lo sanno bene e sanno benissimo quanto è importante l'architettura razionalista in quel quadrante. Non è solamente presente all'EUR. Anche nella Provincia di Latina, quindi Pontina, c'è qualcosa di importante da tutelare. Nonostante le teorie che la sinistra nel corso degli anni ha portato avanti, c'è stato un recupero dal punto di vista del rapporto dell'intera collettività con questo stile così importante del Novecento italiano.

Credo che, da questo punto di vista, le tutele archeologiche siano importanti per quanto riguarda il passato, per poi passare alle tutele dei beni più moderni, che sono comunque importanti e fondamentali. Da questo punto di vista, si deve dare un contributo per far sì che questi siti possano essere studiati, ragionati e, magari, divulgati, per poter attrarre un numero sempre maggiore di turisti e di persone che vengono a visitare le Province del Lazio e i Comuni di cui abbiamo parlato, lasciando perdere la bellezza del nostro mare e delle nostre coste, che è un dato comunque fondamentale da poter portare come contributo per aumentare i flussi turistici, quindi l'indotto economico per la nostra regione.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 240. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al 246, stesso impegno sul Comune di Amatrice.

Mettiamo in votazione il 246 sul Comune di Amatrice. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Passiamo al 271, Fara in Sabina. Favorevoli? Contrari?
(Interruzione di un Consigliere)

Siamo in votazione, Consigliere.
Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Passiamo al 277 su Leonessa.
Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Chiedo scusa. Visto che parlavo anche di Fara in Sabina, avevo chiesto di intervenire. Riepiloghiamo. La bellezza di questi luoghi è conclamata. Immagino che i colleghi Consiglieri conoscano i siti di cui si parla. Pochi giorni fa mi sono recato in Sabina. C'è stata la possibilità di ragionare con gli amministratori locali per vedere le cose belle di quei territori.
Abbiamo una rappresentanza importante, come quella del collega Pirozzi, ma ci sono anche altri rappresentanti che conoscono bene quei territori e le bellezze di quei siti.
Presidente, vedo che il Partito Democratico ha una certa effervescenza oggi...

PRESIDENTE. Per cortesia.
Stanno discutendo l'ordine del giorno, però. Non voglio...

GHERA *(FdI)*. Sì, però, poi il voto è sempre...

PRESIDENTE. Colleghi Consiglieri, per cortesia.
Prego, consigliere Ghera.

GHERA *(FdI)*. Prevale sempre la parte contraria. Queste discussioni che fanno in Aula, alla fine, qualche volta potrebbero anche preludere a un voto positivo, al di là dell'importante voto che c'è stato poco fa per il Comune di Amatrice. Anche riguardo al collega Pirozzi, che è qui presente, che ben conosce e ama tanto quel territorio. Non è solamente un discorso sulle persone, che sono importantissime; è anche un tema di territori.
Chiediamo l'approvazione di questi documenti perché, ovviamente, anche la provincia di Rieti vive tanto il problema dei ritrovamenti archeologici che non possono essere, in qualche modo, manutenuti in modo adeguato e fruiti da cittadini. Abbiamo tantissimi siti importanti e fondamentali, musei e aree archeologiche importanti un po' in tutta la Provincia di Rieti che non riescono a essere fruiti adeguatamente dai cittadini, dal territorio, per mancanza di mezzi, di fondi.
Da questo punto di vista, è importante poter considerare un discorso, sì, di tutela, ma anche di fruizione per i cittadini.
Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/303 sul comune di Rieti.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/325 sul comune di Bolsena.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/332 sul comune di Caprarola.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/354 sul comune di Montefiascone.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/359 sul comune di Orte.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Prego i Consiglieri di votare.

Ordine del giorno D14/376 sul comune di Viterbo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/390. Qui cambia l'impegno: non è più sulle aree archeologiche, ma abbiamo alcuni ordini del giorno che si occupano di una ricognizione puntuale dei corsi d'acqua, e anche qui ci sono una serie di comuni. Quindi, l'impegno è quello di aprire, entro 180 giorni dall'approvazione del PTPR, un confronto tra il MiBACT e il Comune di che trattasi per una ricognizione puntuale dei corsi d'acqua insistenti su quel territorio, ai fini delle necessarie puntualizzazioni del sistema dei vincoli. In questo caso parliamo del comune di Belmonte Castello.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/409 sul comune di Ferentino.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/419 sul comune di Isola del Liri.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/422 sul comune di Paliano.

Ha chiesto di parlare il consigliere Ghera. Ne ha facoltà.

GHERA *(FdI)*. Io ho visto che il voto di una parte del Partito Democratico a due ordini del giorno fa ha votato a favore e credo che ci sia stato un attimo di confusione. Non so se l'hanno fatto al primo ordine del giorno.

Credo che da questo punto di vista sia, comunque, un tema da sviluppare anche il tema dei corsi d'acqua, perché hanno anche loro un'importanza fondamentale dal punto di vista del pregio e del rispetto paesaggistico e naturalistico di quei comuni e di quei quadranti. D'altro canto, abbiamo visto che spesso ci sono anche delle tragedie, se poi non si riesce a fare adeguata manutenzione sui corsi d'acqua. La Regione comunque è in difficoltà, i Comuni sono in difficoltà dal punto di vista economico per la loro valorizzazione e manutenzione, quindi è un tema da sottoporre al Consiglio regionale per potere valutare una mole adeguata di investimenti per recuperare quei siti e per studiare questi corsi d'acqua, con la loro importanza e il loro legame al tessuto dei comuni.

C'è sempre un rapporto viscerale tra i comuni e i corsi d'acqua, i fiumi, realtà importantissime dal punto di vista idrico. Da sempre l'uomo ha approfittato dal punto di vista dell'importanza dell'acqua in tutti i sensi, dal bere, al mangiare, al pulire, a tutto quello che riguarda queste attività così fondamentali per l'essere umano, e questo è anche fondamentale da valutare in ogni situazione.

Nel corso degli anni, ovviamente, c'è stata un'evoluzione del rapporto da questo punto di vista, sappiamo bene quanto sono importanti e fondamentali per il rispetto del vissuto, della fauna e della flora a livello locale, quindi ci deve essere adeguata attenzione anche agli studi da questo punto di vista, per poter poi preservare l'importanza di questi corsi d'acqua e del rapporto con le realtà locali.

Da questo punto di vista abbiamo preparato una serie di ordini del giorno che trattassero l'argomento e ne chiediamo l'approvazione all'Aula.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere, anche per aver illustrato l'oggetto di tutti gli ordini del giorno a seguire.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/436 sul comune di Roccasecca. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/443 sul comune di San Vittore del Lazio. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/526 sul comune di Rieti. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/535 sul comune di Toffia. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno D14/558, su Ponza.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Consiglieri, scusate, se potete entrare, perché poi da lì non vi vedono e credono che la Presidenza non abbia tenuto in considerazione il voto.

Ordine del giorno D14/748, su Vallepietra.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Abbiamo esaurito gli ordini del giorno a firma dei consiglieri Ghera ed altri.

Su richiesta insistente del consigliere Aurigemma, interrompiamo fino alle 14,30 per rifocillare i Consiglieri che l'hanno richiesto.

Una cosa prima di interrompere: il Consiglio riprenderà improrogabilmente alle 14,30. Inizierò la votazione anche con un Consigliere presente. Prego.

(La seduta è sospesa alle ore 14,22)

(segue t. 9)

(La seduta è sospesa alle ore 14,22 e riprende alle ore 14,39)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE

BUSCHINI

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Passiamo ad una serie di ordini del giorno a firma del consigliere Cacciatore. L'ultimo è a firma della consigliera Blasi.

Partiamo dall'ordine del giorno 757.

Consiglieri, non c'è il consigliere Cacciatore. Immagino che lo discuta la collega Lombardi. È arrivato.

Seguirei, ovviamente, lo stesso criterio, cioè nelle esposizioni io sinteticamente espongo l'impegno e via via possiamo…

Laddove, Consigliere, riterrà opportuno, così come ha fatto il consigliere Ghera, potrà intervenire per un massimo di tre minuti.

Il primo ordine del giorno impegna la Giunta regionale del Lazio e il presidente onorevole Zingaretti a porre in essere tutte le misure e gli ulteriori interventi normativi atti a tutelare il centro storico di Roma compreso nel perimetro individuato nelle cartografie di maggior tutela tra quelle vigenti pubbliche e ufficiali.

Immagino che questo lo voglia esporre. Ci sono interventi?

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. C'è una richiesta di verifica del numero legale.

Occorrono i Consiglieri, Segretario. Bisogna chiamarli. Il Consigliere più giovane è il consigliere Cacciatore.

CACCIATORE *(M5s)*. Abbandono il posto in presenza del Segretario.

PRESIDENTE. Il consigliere segretario Quadrana proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

(Segue l'appello dei Consiglieri)

Comunico l'esito della verifica:

Presenti	27
Presenti ai fini del numero legale	27

L'Aula è in numero legale.

Votazione

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 757, a firma del consigliere Cacciatore. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

(Interruzione di vari Consiglieri)

Hanno votato contro. È respinto. Facciamo la controprova.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 758, che riguarda la Valle Galeria e impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attuare tutte le misure di propria competenza per favorire il rientro dal degrado, nonché le misure necessarie per la dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 759: "Visto l'articolo 142 (Aree tutelate per legge) si impegna la Giunta regionale a salvaguardare con ogni mezzo le aree vincolate di legge, onde evitare ogni trasformazione che comporti pregiudizio per lo stato di preservazione dei luoghi e in particolare dei beni del demanio, anche se in corso di procedura dichiarativa, che tuttavia si assumono demanialità costitutiva all'atto della loro esistenza".

Lo vuole illustrare? Ha tre minuti.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cacciatore. Ne ha facoltà.

CACCIATORE *(M5s)*. Con questo ordine del giorno, per quanto possibile chiaramente, perché non ha certo lo stesso *vigor legis* del PTPR, si vuole far capire che, invece, la natura del PTPR era appunto quella di salvaguardare tramite vincoli e paesaggi e non quella di sviluppare all'interno in maniera spesso dissennata e insostenibile, come ha fatto l'articolo 14, che consente all'interno dei vincoli, in deroga alle disposizioni normative, di insediare non solo edifici pubblici e attività produttive di pubblica utilità, ma anche attività di rigenerazione urbana, con tanto di premio del 20 per cento di cubatura.

Qui in particolare facciamo riferimento alla demanialità, e ricordo un caso in particolare che è interessato dalla questione demaniale, che è quello del lago ex SNIA, che, secondo me e secondo giurisprudenza ben consolidata di tipo amministrativo, è già demanio dello Stato, perché quando sarà dichiarata tale quell'atto sarà dichiarativo, invece è costitutiva la nascita di quel lago, che quindi merita delle fasce di rispetto, per quanto mi riguarda e per quanto propongo con l'ordine del giorno.

Poi, Presidente, scusi, ma il precedente ordine del giorno riguardava la Valle Galeria come area a rischio ambientale e, due settimane fa, abbiamo votato una legge sulle aree a rischio ambientale che, tra i criteri, riportava la concentrazione di impianti a rilevante rischio di incidente. Avete votato contro, signori della maggioranza, e questa cosa in termini mediatici, nel mio piccolo, la farò valere.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 759. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 762, con cui si impegna il Presidente della Regione a impedire la localizzazione di impianti per la produzione di energia di tipo verticale con grande impatto territoriale, compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione unica di cui alla Parte II, articolo 10, delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, allegate al decreto-legge 10 settembre 2010.

Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 764, con cui si impegna la Giunta e il Presidente a impedire la localizzazione di impianti di produzione di energia di tipo verticale con grande impatto

territoriale, compresi gli impianti per cui è richiesta l'autorizzazione unica di cui alla Parte II, articolo 10, delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, allegate al decreto-legge 10 settembre 2010, Parte II.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Ordine del giorno 766, che riguarda il perimetro sito patrimonio mondiale Unesco centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede e della città di San Paolo Fuori le Mura…

(Interruzione di un Consigliere)

No, Consigliere, è a firma del consigliere Cacciatore. Stiamo facendo quelli a firma del consigliere Cacciatore. Poi c'è l'ultimo ordine del giorno che è il suo. "Impegna il Presidente della Regione e la Giunta a porre in essere tutte le azioni di propria competenza affinché sia impedita la realizzazione di strutture al servizio di somministrazione di bevande e alimenti in aree del centro storico del Comune di Roma ad elevato pregio culturale e paesaggistico". Credo sia chiarissimo.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

(Interruzione di un Consigliere)

No. Lei non ha visto. Hanno alzato le mani in maniera non troppo visibile, ma i Consiglieri della prima fila hanno tutti quanti alzato le mani. Però, prego i Consiglieri di partecipare attivamente, in maniera coraggiosa ed eclatante.

Ordine del giorno 768. Riguarda la Valle Galeria: "impegna la Giunta e il Presidente a preservare tutto il territorio in questione, in particolare l'area di Malmone e Monte Carnevale, impedendo con tutti gli strumenti necessari di propria competenza l'ubicazione di nuove discariche di inerti, e riqualificando l'area nel rispetto alle previsioni del PRAE e predisporre le procedure al fine di dichiarare l'area ad elevato rischio ambientale", secondo le norme che abbiamo approvato.

Ha chiesto di parlare il consigliere Cacciatore. Ne ha facoltà.

CACCIATORE *(M5s)*. Vorrei ricordare a tutti i Consiglieri in Aula che è evidente che esistono degli ordini del giorno, a mia prima firma, che non sono stati ritirati. Come è evidente, se questi sono stati oggetto di accordo, io ho chiesto negli accordi di salvaguardare e preservare, come da funzione del PTPR. Prima è passato e non è stato votato, quindi è stato respinto un ordine del giorno che garantiva tutele continuative al centro storico di Roma, cosa che il PTPR votato da questa maggioranza, su segnalazione e su imbeccata del centrodestra, si è rifiutata di votare, quando invece il centrodestra ci ha sobbarcato di ordini del giorno che riguardavano i paesaggi e il patrimonio archeologico, chiedo scusa.

Strano che il centrodestra voti contro questo ordine del giorno, che non si sia mai pronunciato sulle osservazioni del MIBAC che riguardavano proprio il patrimonio archeologico, e poi presenti 800 ordini del giorno sullo stesso oggetto. Credo che quantomeno su questo tipo di atto che ha minor vigore, almeno su questo riprendere un minimo coscienza di quello che abbiamo votato in maniera secondo me del tutto dissennata, e ripeto, per accordo e per istanza del centrodestra che ha influito sulla maggioranza, sarebbe un minimo di ritorno alle esigenze dei cittadini che dovremmo considerare prioritari.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI *(PD)*. Grazie, Presidente.

Desidero intervenire non per convincere il consigliere Cacciatore, perché abbiamo già parlato lungamente delle tutele nei confronti del centro storico di Roma. Ripeto, però, per farlo rimanere agli atti: qui non è difensore di qualcosa chi continua a ripetere un argomento che non ha fondamenti giuridici, ma che ha soltanto l'obiettivo di colpire l'immaginario. Se venisse attuata la proposta

che avanza, avrebbe poi come risultato di complicare la vita a milioni di cittadini e anche alle istituzioni. Quindi, sicuramente farebbe un pessimo servizio alla comunità, alle istituzioni e quindi al nostro Paese.

La duplicazione dei pareri non è un rafforzativo, è un elemento negativo, non ci sono dubbi su questo. Quando tu per far ottenere un'autorizzazione, imponi che lo stesso soggetto che la deve rilasciare la debba rilasciare due volte, per lo stesso motivo, credo che non sia un aumento di garanzia, ma semplicemente una complicazione inutile e dannosa.

Questo lo abbiamo detto e ripetuto. Io poi non so se è più la necessità di strumentalizzazione, o proprio l'impossibilità di capire. Per la verità, è una cosa semplice, perché se io debbo chiedere un'autorizzazione a un ente per ottenere un permesso ed è già previsto e impongo che lo stesso soggetto ti ridia la stessa autorizzazione chiamata in un altro modo attraverso un'altra domanda credo che sia una complicazione.

Mi spiego meglio. Per effettuare un qualsiasi intervento all'interno del centro storico di Roma è necessario, da norme attuali, un parere della Sovraintendenza che l'Amministrazione comunale di Roma, su richiesta del cittadino, trasmette appunto alla Sovraintendenza.

Per ottenere il parere paesistico è necessario un parere della Sovraintendenza, che il Comune di Roma, su richiesta del cittadino, trasmette alla Regione Lazio la quale trasmette alla Sovraintendenza. Allora, con il PTPR abbiamo fatto una cosa molto semplice, perché abbiamo detto che quando la Sovrintendenza esprime un parere su richiesta dell'Amministrazione comunale per un dato intervento lo deve esprimere. Ripeto, lo deve esprimere. Quindi, poiché il PTPR è un Piano sovraordinato e quindi chi poi opera si deve adeguare, lo deve esprimere, deve esprimere il parere ai fini dell'autorizzazione paesaggistica all'interno di quel procedimento. Evitando che cosa? Che il singolo cittadino debba fare due domande, tutte e due indirizzate al Comune di Roma, una per dar luogo alla procedura della convenzione fra Comune di Roma e Ministero sul centro storico, e che quindi il Comune di Roma trasmetterà alla Sovrintendenza, l'altra, sempre al Comune di Roma, ai fini paesaggistici, e il Comune di Roma la trasmetterà alla Regione Lazio la quale la trasmetterà alla Sovraintendenza, che dovrà dare, sullo stesso intervento, due pareri.

Che cosa succede con il PTPR così come l'abbiamo approvato? Che il cittadino farà un'unica richiesta, la indirizzerà al Comune di Roma, il Comune di Roma la trasmetterà alla Sovraintendenza, la Sovraintendenza si esprimerà sotto due aspetti: uno, quello già che fa adesso, per l'intervento sul centro storico, e l'altro sarà il parere paesaggistico ai fini della concessione dell'autorizzazione paesaggistica.

Questo mi sembra molto chiaro. Si può non essere d'accordo, può piacere di più una cosa più complicata, sicuramente non può essere presentata come un tentativo di far passare interventi negativi sul centro storico di Roma.

Spero di essere stato chiaro. Però, questo non significa che chiunque Consigliere possa ripetere fino all'infinito la nenia che abbiamo ascoltato finora in Consiglio regionale. Quindi, votiamo contro anche questo ordine del giorno.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Non ho altri interventi.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 768. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

L'ordine del giorno 769 riguarda l'area industriale del Comune di Borgorose. Si impegna la Giunta e il Presidente a preservare il territorio e il tessuto produttivo del Comune di Borgorose impedendo la realizzazione di impianti di trattamento di rifiuti che risultino assolutamente sproporzionati in merito al quantitativo di rifiuti da sottoporre al trattamento rispetto alla quantità di rifiuti organici prodotti nell'area in questione.

Sostanzialmente chiede che gli impianti siano proporzionati al bacino di interesse.

Non ho interventi.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

L'ordine del giorno 770 riguarda l'area di Maccarese. Viste le caratteristiche temporali che permettono la definizione dei beni tipizzati…

(Interruzione del consigliere Cacciatore)

È ritirato.

L'ordine del giorno 771 riguarda la localizzazione di impianti di smaltimento inerti in località Pian dell'Olmo. Si impegna la Giunta e il Presidente ad impedire, con tutti gli strumenti necessari di propria competenza, la localizzazione e l'autorizzazione di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti in quest'area di Pian dell'Olmo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

L'ordine del giorno 772 riguarda il territorio di Colleferro, la costituzione di un nuovo Consorzio che ha come finalità il trattamento della fossa per quantitativi equivalenti nella produzione di gran parte del territorio regionale. Si impegna la Giunta e il Presidente ad attuare tutte le misure di propria competenza per impedire la realizzazione di ulteriori impianti e procedere alla riqualificazione e alla bonifica dell'intero territorio, nonché a predisporre tutti gli atti e le procedure per dichiarare l'area ad elevato rischio di crisi ambientale e a predisporre il connesso Piano di risanamento nei termini previsti dalla n. 13/2019, recentemente approvata.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Il 773 riguarda il passaggio degli aeromobili che sorvolano la città di Ciampino. In fase di decollo e atterraggio, vista la presenza dell'aeroporto civile, impegna la Giunta e il Presidente ad attuare le misure di propria competenza per mitigare il disagio subìto e l'inquinamento presente all'interno di una adeguata programmazione dei voli, in accordo con le autorità statali competenti.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Il 774 riguarda il V Municipio e mira alla tutela della biodiversità del patrimonio storico-architettonico dell'area ex SNIA Viscosa, denominata "Parco delle Energie", che comprende il lago e alcuni edifici di archeologia industriale. Si impegna la Giunta e il presidente Zingaretti a porre in essere tutte le misure atte alla tutela dello specchio d'acqua delle zone circostanti, onde evitare che vengano realizzate opere che possano causare modificazioni sostanziali e permanenti del territorio, determinandone il degrado.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

L'ordine del giorno 775 riguarda la località Pizzo del Prete, tra i confini di Cerveteri e Fiumicino. Si parla del sito per un impianto di conferimento dei rifiuti in località Pizzo del Prete. L'ordine del giorno impegna il Presidente della Giunta ad attuare tutte le misure di propria competenza per evitare che tale scenario, cioè la localizzazione di un impianto, venga concretizzato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Prego i Consiglieri di partecipare alle votazioni.

L'ordine del giorno 776 riguarda le aree periferiche di Roma Capitale. In particolare, a seguito dell'annullamento dell'intervento edilizio previsto a Tor Marancia dal PRG del 1962, le aree – secondo l'ordine del giorno – non risultano compatibili con il carico urbanistico previsto dagli interventi e si impegna la Giunta e il Presidente ad attuare le misure di propria competenza atte ad evitare che lo scenario, quindi questo appesantimento urbanistico venga concretizzato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

L'ordine del giorno 777 riguarda il travagliato percorso che ha caratterizzato il progetto della discarica a Magliano Romano, in Provincia di Roma, e si impegna la Giunta e il presidente Zingaretti ad attuare le misure di propria competenza per tutelare l'area in questione e gli interessi delle comunità locali di Magliano Romano.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

(segue t. 10)

PRESIDENTE. Ordine del giorno 778. Vista la presenza di numerose aree extra-standard all'interno dei Piani di zona e che tali aree risultano ingestite a causa delle difficoltà procedurali in capo alle Amministrazioni locali, si impegna la Giunta e il Presidente ad attuare le misure di propria competenza per intervenire ripristinando le condizioni di vivibilità di queste aree, che sono qualificate come piani di zona.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio non approva)

Continuo a chiedere ai Consiglieri di partecipare attivamente alla votazione.

Ordine del giorno 779: "Vista la presenza di numerosi alloggi di edilizia residenziale pubblica, la loro metratura non risulta più funzionale alle esigenze degli inquilini assegnatari, l'emergenza abitativa diffusa, le esigenze di reperire nuovi alloggi, la possibilità di intervenire mediante operazioni di edilizia di frazionamento, si impegna la Giunta e il presidente Zingaretti ad attuare le misure di propria competenza per affrontare la questione, in modo da ridurre l'emergenza abitativa della regione". Si chiede sostanzialmente di adeguare gli alloggi rispetto ad alcune esigenze che, nel corso del tempo, sono venute avanti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Ordine del giorno 780, che parla dello stato conclamato di degrado edilizio in cui versano molti edifici di proprietà dell'ATER su tutto il territorio regionale, dell'aggravio delle condizioni di vivibilità, del manifestarsi di numerosi casi di interventi di ristrutturazione non terminati o in caso di sospensione, e con cui si chiede di attuare tutte le misure di propria competenza per apportare miglioramenti al quadro enunciato, e cioè anche a terminare in alcuni casi i lavori di ristrutturazione che sono iniziati.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Ordine del giorno 781, che parla ugualmente della situazione di degrado strutturale in cui versano alcuni edifici del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e con cui si chiede di attuare tutte le misure di competenza per favorire interventi di autorecupero all'interno degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

L'ordine del giorno 782, che parla della località Maccarese, è ritirato.

Ordine del giorno 783, a firma della consigliera Blasi. Lo posso illustrare io? Riguarda l'arte dei muretti a secco, che consiste nel costruire sistemando le pietre una sopra l'altra. I massimi esperti risiedono nella provincia di Frosinone, nel comune di Vallecorsa per l'esattezza. Ebbene, considerato che ci sono diversi comitati che chiedono la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e che si sono espressi su questa arte dei muretti a secco, si impegna la Giunta e il Presidente affinché provvedano all'adozione di tutti gli atti necessari per le azioni amministrative, anche collaborazione con gli Enti locali, per realizzare un censimento tipologico qualitativo e quantitativo delle strutture realizzate con muri a secco meritevoli dal punto di vista storico, culturale e paesaggistico, preservare tali strutture dal degrado e dall'ammaloramento, inserire nel Piano territoriale paesistico della Regione la tutela

specifica di queste strutture.

Ci sono interventi? Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Ordine del giorno 784, che parla dell'XI Municipio di Roma (Portuense) che è sottoposta a diversi allagamenti, dovuti principalmente all'assenza di fognature pluviali e con cui si impegna la Giunta e il Presidente perché si attivino tutti i soggetti istituzionali al fine di costituire un coordinamento interistituzionale per la realizzazione di interventi riguardanti la riduzione del rischio idraulico nel territorio della Piana del Sole, e quindi elenca i soggetti istituzionali da chiamare al tavolo, richiedendo al Dipartimento di ingegneria dell'Università di Roma Tre di verificare, tramite modellazione idraulica, il progetto preliminare del 2014 del Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano e di aggiornare gli interventi per la riduzione del rischio idraulico delle aree coinvolte. Sostanzialmente, si chiede un tavolo perché si possano aggiornare i progetti già depositati presso il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Ordine del giorno 785, a firma Cacciatore. Riguarda località Vallerano, presso il IX Municipio di Roma: a fronte di una VIA regionale emessa nel 2016, con parere favorevole, rispetto alle attività di un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, che come anticipato sta cagionando impatti negativi; elenca i richiami di legge; impegna la Giunta regionale e il presidente Zingaretti a porre in essere tutti gli atti necessari alla salvaguardia del territorio e alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente, anche coinvolgendo, compatibilmente con il quadro normativo vigente, gli altri livelli istituzionali coinvolti. Sostanzialmente, anche qui, chiede un'attenzione e un tavolo affinché in quell'area, cioè nella località Vallerano, siano attuate delle misure di mitigazione ambientale.

Lo mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

L'ultimo ordine del giorno è a firma della consigliera Blasi, rispetto al centro storico di Roma. Credo che sia stato un tema già sviscerato. Lo ritira? Lo illustra lei o lo illustro io? Lo illustro io, perfetto.

"Premesso che l'insediamento urbano del sito UNESCO, nel centro storico di Roma, e abbiamo assistito alla discussione contenuta nell'ordine del giorno, quindi non la ripeto. Ci sono una serie di considerazioni, tra le quali la deliberazione del Commissario straordinario de Comune di Roma; che è stato approvato il deliberato del piano di gestione del sito patrimonio mondiale UNESCO in centro storico di Roma; impegna la Giunta e il Presidente affinché provveda all'adozione di tutti gli atti e delle azioni amministrative con le relative prescritte forme di pubblicità, volti a inserire in un piano territoriale paesistico regionale l'insediamento urbano storico del sito dell'UNESCO del centro storico di Roma, con relativo aggiornamento della cartografia delle norme e di tutti gli atti necessari entro e non oltre il 30 settembre del 2019".

Ha chiesto di parlare il consigliere Cacciatore. Ne ha facoltà.

CACCIATORE *(M5s).* Solo per dichiarazione di voto.

Il piano di gestione UNESCO che cita la collega è del 2015, quindi dopo il protocollo d'intesa del 2009, così come da ultima versione del PTPR. In quel Piano di gestione la Regione Lazio, il Comune di Roma e il MIBAC sostengono che è improprio destinare al Piano di Gestione delle prescrizioni che da legge sono in capo al PTPR. Da legge, codice Urbani, articolo 135, comma 4, lettera d): dice che il PTPR disciplina con particolare attenzione, questo per dire perché quando uno strumentalizza o meno, e che le cose che uno propone poi sono insostenibili. La legge considera un oggetto di particolare attenzione del PTPR la disciplina e la prescrittività all'interno dei siti

UNESCO. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.
Non ci sono interventi.
Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari?

(Interruzione di un Consigliere)

Dobbiamo ripeterla perché c'è confusione in Aula, per cortesia.
Mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

*****

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Abbiamo finito gli ordini del giorno.
Io direi così: siccome abbiamo qualche altro minuto a disposizione, per anticipare una parte del lavoro di domani, io darei la parola all'assessore Di Berardino, per la relazione della proposta di legge, raccomandando brevità e interrompendo subito dopo la relazione.
Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Presidente, grazie al collega Tripodi, che ha rinviato di due ore gli appuntamenti che aveva, perché noi in Capigruppo avevamo fissato la chiusura dei lavori alle 14. Spostando di due ore, ha consentito di anticipare gli ordini del giorno che dovevano essere discussi domani. Non c'è stata neanche una volontà ostruzionistica, perché tolti un paio di appelli e una richiesta di numero legale che mi sembra si poteva fare su tutti gli ordini del giorno, mi domando che senso ha continuare a perseverare in questo modo.
Noi alle 14 avremmo dovuto finire il Consiglio. Sono le 15,20. Abbiamo anticipato gli ordini del giorno, quindi domani si può iniziare tranquillamente. Io non vedo che senso ha continuare.
Capisco che forse qualcuno domani non c'è, quindi dice "poi la palla la buttiamo in tribuna e poi vediamo come va a finire". Non vedo che senso ha continuare a inasprire un clima che non ha necessità, collega Vincenzi, di continuare ad essere inasprito. C'è un clima che ha consentito, collega Capriccioli, con grande senso di responsabilità del collega Tripodi, di spostare dalle 14 alle 16 il rinvio e iniziare a fare gli ordini del giorno che dovevano essere discussi domani.
Noi abbiamo anticipato tre ore di lavoro per domani. Non vedo che senso ha continuare a modificare le decisioni che abbiamo preso all'interno della Capigruppo. Lo dico in maniera molto pacata, presidente Buschini, perché lei presiede la Conferenza dei Capigruppo. Non vedo che senso ha, visto che anche poc'anzi, con l'assessore Leodori, si era concordato di bloccare questi lavori. Vorrei capire se ha un senso continuare ad avere un rispetto istituzionale delle parole che vengono date oppure se dobbiamo continuare a utilizzare quest'Aula consiliare come una sorta di mercato dove il primo che passa decide una cosa e si stravolge completamente il contesto dei lavori.
Noi siamo disponibili, abbiamo dato tutta la nostra disponibilità a discutere la legge sul caporalato, a discutere la legge del compostaggio, a discutere qualsiasi altra legge volete portare. Non abbiamo problemi. Avvisate anche gli uffici. Lo diciamo in maniera pacata, perché tanto noi siamo l'unica opposizione all'interno di quest'Aula. La pensiamo in maniera diversa. È giusto che ci sia una maggioranza che porti e voti le proprie leggi, una maggioranza allargata ai 5 Stelle e non abbiamo nessun problema a manifestare la nostra contrapposizione. Però, se si stabilisce una calendarizzazione, se si stabilisce un ordine dei lavori con degli orari e quant'altro, abbiamo dato la nostra disponibilità a prorogare, perché se il collega Tripodi non avesse mandato il messaggio alle 14 avremmo finito.
Il collega Tripodi, con grande senso di responsabilità, ha consentito, per anticiparci anche la discussione delle leggi a domani, non vedo che senso ha continuare a forzare, non so per quale motivo. Che senso ha?
Domani avremmo dovuto iniziare con gli ordini del giorno. Li abbiamo discussi oggi. Abbiamo anticipato i lavori. Non so che

senso ha fare questo. Poi, lei, Presidente…

(Interruzione di un Consigliere)

Io non devo andare da nessuna parte. Sto qui. È una battuta ironica che possiamo rimandare al mittente, perché io sono qui.

Io rispetto le sue idee, lei rispetti le mie. Noi abbiamo fatto una Capigruppo, non so se il Capogruppo le ha comunicato che avremmo iniziato domani gli ordini del giorno. Oggi noi già siamo un passo avanti, perché abbiamo discusso gli ordini del giorno. Non vedo che senso ha continuare ad dire una cosa e farne un'altra, ad inasprire il clima che c'è all'interno di quest'Aula prima di poter discutere due leggi che io ritengo importanti. Io ho fatto degli emendamenti sul caporalato che penso siano stati anche accolti. Sono emendamenti con senso di responsabilità perché su questo contesto abbiamo avuto modo di confrontarci anche in Commissione. Ho fatto un altro tipo di emendamenti seguendo forse la filosofia del professor Cacciatore sulla legge del compostaggio. Non vedo perché su una legge che ha una giusta valenza e un giusto valore come quella del caporalato dovete costringermi a fare un modo di opposizione diversa che non condivido. Per quale motivo? Perché abbiamo concordato una cosa poche ore fa e continuate a cambiare idea dopo qualche ora? Io penso che non abbia senso. Io penso che non abbia senso.

Abbiamo chiuso la Conferenza dei Capigruppo per iniziare domani gli ordini del giorno. Noi li abbiamo discussi tutti, quindi domani evitiamo la discussione degli ordini del giorno. Non è sufficiente. Dobbiamo tirare ancora la corda, dobbiamo fare la relazione adesso per poi anticipare di un minuto. Abbiamo 40 minuti. Questi possono essere 40 minuti utilizzati per rivederci domani oppure quei 40 minuti possono diventare 400 minuti di discussione all'interno dell'Aula consiliare. Decidete. Abbiamo 36 minuti che mancano alla fine. Voi siete la maggioranza. Decidete come gestire questi 36 minuti che mancano da qui alle ore 16.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere.

Ha chiesto di parlare la consigliera Lombardi. Ne ha facoltà.

LOMBARDI *(M5s)*. Grazie, Presidente.

Io sono assolutamente d'accordo con il consigliere Aurigemma, di evitare di iniziare la discussione generale e la relazione illustrativa dell'Assessore su due importanti provvedimenti che possiamo affrontare domani. Anche perché questo Consiglio ha dato dimostrazione di grande senso di responsabilità, sempre per citare il consigliere Aurigemma, quando in Capigruppo, alla richiesta non preventivata di interrompere i lavori del Consiglio calendarizzati per oggi, da parte del consigliere Tripodi, per un impegno di partito sopraggiunto nelle ultime ore, abbiamo trovato l'accordo, con grande senso di responsabilità, di lavorare fino alle 14, ottimizzando i tempi e i lavori d'Aula, e poi aspettare i colleghi che avevano un impegno di partito nel Sud Pontino, dato dal tour elettorale del capo della Lega.

Il consigliere Tripodi ci ha informato che potevamo continuare fino alle 16 perché questi impegni di partito sopraggiunti erano stati annullati. Adesso, tra l'altro, leggiamo un articolo uscito da poco su *L'eco del litorale*, che mi dicono essere il quotidiano *online* della zona di Anzio, Sabaudia, eccetera, in cui pare che sia del tutto saltato il tour di Salvini.

Ci dice il Consigliere, in tempo reale, che non è vero.

Comunque, visto che questo Consiglio non può rimanere ostaggio di nessun evento di partito, di nessuna forza politica e siccome c'era la disponibilità a lavorare fino alle 16, la nostra proposta è di accogliere la richiesta del consigliere Aurigemma, di iniziare argomenti importanti, come caporalato e compostaggio, domani mattina e prendere un provvedimento, su cui – ripeto – non ci sono emendamenti. Quindi, evidentemente, da parte di tutte le forze politiche c'è una volontà comune. Abbiamo 40 minuti. Lo votiamo, così almeno abbiamo anche definito questo Piano di assetto dei Monti della Laga.

(segue t. 11)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI *(Pd)*. Grazie, Presidente.

Penso che, purtroppo, ogni volta dobbiamo ripresentare in Aula... Anche perché i Consiglieri si guardano, ci guardano e mi guardano un po' spaesati: che cosa succede, come vengono programmati i lavori d'Aula?

Voglio ricordare, e lo ricordo anche all'amico, se così posso chiamarlo, e consigliere Antonello Aurigemma, che la Capigruppo è iniziata con una novità procedurale, cioè l'esigenza da parte del Gruppo della Lega di interrompere i lavori del Consiglio per impegni di partito. A questa esigenza si è convenuto di dare ampio spazio, per la verità con qualche perplessità di qualche Consigliere e di qualche Capogruppo. Non la mia, per la verità. Quindi, si è deciso di interrompere i lavori del Consiglio, che altrimenti sarebbero durati fino alle ore 18, credo, non ricordo bene l'orario fissato per la chiusura dei lavori. Si è deciso di chiuderli nell'orario in cui iniziava l'esigenza del Gruppo della Lega. Seppur comunicato in tempo reale, cioè all'inizio della Capigruppo, quindi all'inizio del Consiglio, si è giustamente – ripeto – deciso di dare questa possibilità.

Qualcuno ha proposto di discutere solo gli ordini del giorno. No. Abbiamo sospeso.

Ora è evidente che se gli impegni non sono iniziati più alle 14, ma sono iniziati alle 16 bene ha fatto il Capogruppo della Lega a comunicarcelo, ma diversamente non immagino potesse essere, perché non è che si sospendano i lavori del Consiglio per un impegno che non c'è. Quindi, non c'era impegno fino alle 16 e il Consiglio va avanti fino alle 16.

La decisione di aggiornare a domani con gli ordini del giorno è perché si pensava ragionevolmente, e così sarebbe stato, che fino alle 14 non avremmo concluso i lavori degli ordini del giorno, e qualcuno ci ha lavorato anche per non concluderli, perché è stato richiesto il numero legale da parte del centrodestra su ordini del giorno che erano del Gruppo Fratelli d'Italia, con l'uscita dall'Aula di tutto il centrodestra. Quindi, noi abbiamo mantenuto il numero legale per consentire la discussione degli ordini del giorno del centrodestra, su richiesta del numero legale del consigliere Aurigemma. Questo è il quadro.

Credo che non ci sia nessun tentativo di inasprire i lavori del Consiglio. Il Presidente ha fatto una proposta che ritengo ragionevole, la ritengo io ragionevole. Se qualcuno non la ritiene ragionevole, lo dice. Però, proprio per non inasprire i lavori di questo Consiglio, non è necessario dire che si vogliono stravolgere i lavori del Consiglio stesso, perché di questo non si tratta. Assolutamente non si tratta di questo.

Il Presidente ha fatto una proposta del tutto ragionevole, perché non credo che sia un'offesa a nessuno dire "era previsto per domani mattina". Perché era previsto per domani mattina? Perché si pensava di interrompere alle 14. Non si è interrotta alle 14. Adesso abbiamo quaranta minuti di tempo, c'è l'Assessore che ha aspettato tutta la giornata, pur sapendo che ci saremmo aggiornare a domani mattina per la discussione di quella legge, Assessore la cui cordialità, educazione e correttezza credo siano note a tutti. Poteva essere una proposta assolutamente ragionevole, glielo dico veramente con tutta tranquillità, consigliere Aurigemma.

Noi vogliamo continuare a tentare – ci adoperiamo per questo – di mantenere un clima sereno, per mantenerlo sereno, però, è necessario poter fare pure delle proposte ragionevoli, sulle quali non necessariamente tutti debbono essere d'accordo, perché si può dire che non si è d'accordo, perché si può dire tranquillamente che, dovendo ricambiare tema, avendo in testa ormai di occuparsene domani mattina, dovendo cambiare argomento, ritenendo questa legge importante, per qualsiasi motivo, anche di natura personale, si può prendere atto che è più utile interrompere i lavori del Consiglio.

Personalmente la proposta della consigliera Lombardi, Capogruppo del Movimento 5 Stelle, mi sembra una proposta ragionevole, io la sottoscrivo, ma se c'è l'accordo dell'Aula, altrimenti credo sia inutile fare forzature. Però, per mantenere la da tutti auspicata serenità è necessario poter fare pure delle proposte. Se qualsiasi proposta si fa,

sulla base di un cambiamento della situazione, così come si è determinato quest'oggi, noi pensavamo di dover chiudere il Consiglio alle 14 per dar modo al Presidente del Gruppo della Lega di andare a un impegno politico, altrimenti il Consiglio finiva alle 18, l'impegno politico del Presidente della Lega inizia alle ore 16, penso che sia più che ragionevole lavorare fino alle 16, ovviamente con il sereno accordo di tutti i Gruppi consiliari. Se questo non è possibile, possiamo anche prendere in considerazione tranquillamente l'aggiornamento a domani, però non si dica in quest'Aula che con la proposta del presidente Buschini si sta tentando di fare forzature, inasprire i climi, stravolgere decisioni prese, perché così non è.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a voi.

Io ritengo che si possa fare la relazione, che immagino, Assessore, possa durare dieci minuti, e aggiornare l'Aula.

Ha chiesto di parlare il consigliere Maselli. Ne ha facoltà.

MASELLI *(NcI)*. Grazie, Presidente.

Adesso tutti quanti abbiamo registrato il fatto che l'Assessore è presente qui da questa mattina. Ovviamente, ci dispiace da una parte che magari questa presenza non sia servita, ma si tratterebbe eventualmente solo di un rinvio. Io credo che non sarebbe molto, anche dal punto di vista procedurale, fare l'illustrazione e poi rinviare a domani, con un prosieguo della proposta di legge, lasciatemi dire incerto, visto che domani saremo all'8 agosto.

Io credo allora che sia forse opportuno, se c'è la condivisione dell'Aula, raccogliere la proposta della collega Lombardi. Credo anch'io che sia un voto rapido. Comunque ad un'altra area naturale protetta diamo uno strumento importante, diamo un piano d'assetto. Lo possiamo così approvare definitivamente, e poi, domani, posto che domani ovviamente debba essere garantita la presenza da parte di tutti, ma perlomeno la presenza del numero legale, se ci sono le condizioni continuiamo con gli altri due provvedimenti, con le altre due proposte di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Anche io, Presidente, volevo invitarla a soprassedere alla relazione di questa legge, di questa proposta della collega Lombardi, a dimostrazione che noi condividiamo le scelte nel contenuto e nel merito. Visto che non ha bisogno di particolare illustrazione, ma è soltanto una presa d'atto, se non sbaglio, tra due Regioni per la tutela di alcune aree, le chiedo se è possibile invertire l'ordine dei lavori, portare la legge dall'ultimo posto al primo posto, votarla, interrompere il Consiglio e aggiornarlo a domani, o a quando riterrà opportuno.

PRESIDENTE. Grazie.

*****

Inversione ordine del giorno

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, portando in discussione la delibera sul Piano d'assetto Monti della Laga, la PDC n. 30. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Proposta di deliberazione consiliare n. 30 del 17 maggio 2019, adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 26 del 14 maggio 2019, concernente: "Approvazione del Piano del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e successive modifiche"

(segue t. 12)

Relazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Proposta di deliberazione consiliare n. 30 del 17 maggio 2019, adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 26 del 14 maggio

2019, concernente: Approvazione del Piano del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e successive modifiche.

Ha chiesto di parlare l'assessore Onorati. Ne ha facoltà.

ONORATI, *Assessore.* Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutta l'Aula.

Cercherò di essere sintetica, perché avevamo previsto una relazione che raccontasse il percorso. Ho visto che è molto condiviso l'obiettivo.

Trattasi dell'avallo e dell'approvazione del Piano d'assetto del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, che ha visto già il coinvolgimento, l'approvazione da parte delle altre Regioni. Noi siamo coinvolti come Regione Lazio per due nostri Comuni, rispettivamente Accumoli ed Amatrice, che insistono dentro questo Parco nazionale. È la prima volta che la Regione Lazio adotta un Piano d'assetto di un parco nazionale, in questo caso interregionale molto importante. È un passo fondamentale che abbiamo avuto modo anche di condividere con i Consiglieri componenti commissari della Commissione VIII, che ringrazio anche per la sensibilità dimostrata con la tempestività e la volontà di recepirlo.

Veramente, in maniera stringata, i principali obiettivi di questo Piano sono quello di garantire la massima salvaguardia delle aree a maggiore naturalità; valorizzare le peculiarità presenti all'interno di questo Parco nazionale, nello specifico quelle naturalistiche, storico-architettoniche ed archeologiche; favorire la relazione e la continuità biologica con i contesti territoriali limitrofi; organizzare e promuovere forme di fruizione turistica e ricreativa con azioni coordinate a livello anche territoriale.

Il Piano prevede la classificazione del territorio in zone differenziate di tutela, secondo quello che è stabilito dalla legge madre nazionale, la n. 394 del 1991, gli interventi e le azioni per la fruizione e la tutela, gli interventi di recupero ambientali e le specifiche forme di copianificazione e coprogettazione.

Io davvero di questo ringrazio anche la Direzione che per nostro conto, per conto di tutta la Regione e del mio assessorato, ha permesso ovviamente di portare avanti tutta la trattativa in corso con l'ente parco, con i Consigli comunali di Accumoli ed Amatrice che hanno preventivamente rispetto a noi, prima di noi, adottato nei loro Consigli le intese che sono contenute all'interno di questo Piano. Quindi, dopo l'Abruzzo anche il Lazio ha l'opportunità di dare la propria approvazione.

Ho ridotto davvero all'osso, ma non potevo non ringraziare per tutto il lavoro che assieme, accanto al mio assessorato, abbiamo messo in piedi in questi mesi per arrivare a questa proposta favorevole di adozione.

Ho compreso l'opportunità di poterlo già portare prima nell'ordine dei lavori che vi eravate dati come Aula e vi ringrazio anche di questo perché è un importante passo sebbene per una porzione di territorio piccola della nostra regione, ma che, come sapete, è stata ampiamente colpita. Nella ripartenza e nella ricostruzione si parte proprio anche dalla pianificazione, dalla progettazione delle risorse naturali che sono davvero l'eccellenza che ci rende protagonisti di uno dei più grandi parchi nazionali d'Italia. Vi ringrazio fin da ora.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Novelli. Ne ha facoltà.

Interviene come Presidente della Commissione. Anche a lei raccomando la sintesi.

NOVELLI *(M5s).* Cercherò di essere breve, ma me lo permetta, Presidente, è record. Siamo a meno di un anno dall'inizio della legislatura, scusate, poco più di un anno dall'inizio della legislatura e siamo all'approvazione del terzo Piano di assetto.

Possiamo tranquillamente dire che è un record perché da quando c'è stata l'istituzione della Regione Lazio mai in una legislatura si era vista l'approvazione di tre Piani d'assetto.

Naturalmente questo, me lo permetta, ma è merito dell'VIII Commissione e del Consiglio regionale.

Me lo permetta, Assessore. Naturalmente

un po' meno della Giunta che sta un pochettino remando contro rispetto all'indirizzo politico che la Commissione e il Consiglio sta dando come messaggi alla Giunta.

La Commissione sta dando un indirizzo politico molto chiaro e qui devo fare i ringraziamenti personali al consigliere Forte, perché era incardinata una sua legge, con tanto di calendarizzazione…

(Interruzione di un Consigliere)

No, lo merita, perché il consigliere Forte ha capito effettivamente la responsabilità e l'indirizzo che la mia Presidenza con tutta la Commissione sta cercando di dare al Consiglio e il Consiglio sta recependo, perché, ripeto, siamo al terzo Piano di assetto. Dall'altra parte, ripeto, stiamo un po' remando contro, la Giunta rema un po' contro. Perché rema contro? Perché nel primo collegato per far sparire questo comitato tecnico abbiamo dovuto sudare sette camicie. Poi, è arrivata la genialata dei Piani di assetto che si approvano in Giunta e lì, fortunatamente, grazie a una battaglia, siamo riusciti a eliminarlo. Sicuramente poi ci sono stati i 120 giorni, ci sono 120 giorni, ma perché la Commissione è una Commissione che effettivamente lavora.

Altra cosa: si sta – come in passato – tentando di depotenziare questa Direzione. La Direzione Parchi ormai è un po' ristretta all'osso e fa grande fatica a portare i Piani di assetto qui in Consiglio. Ci sono stati nell'ultimo bilancio emendamenti, invece, da parte del Consiglio che hanno stanziato risorse per questa Direzione, che ha potuto, magari, prendere altre unità lavorative per accelerare l'approvazione dei Parchi qui in Consiglio.

Dicevamo che la Giunta, con quel discorso dell'articolo 26, comma 4... Invito tutti quanti a leggerlo. Non si capisce neanche in italiano. La Commissione – perché è sempre la Commissione – nella legge presentata, la n. 116, se non erro, aveva presentato un emendamento in Commissione proprio per riscrivere in italiano, quantomeno, quel comma. Era a firma non soltanto delle forze di opposizione, ma anche delle forze di maggioranza, quindi il consigliere Quadrana e il consigliere Lena, che sostituiva il consigliere Patanè. Eppure la Giunta ha obbligato la maggioranza, anche lì, a votare contro.

In ultimo, naturalmente, il PTPR. Abbiamo messo nell'articolo 37 un adeguamento di due anni per i vecchi Piani di assetto, ma questi nuovi, naturalmente... Mentre il direttore ci aveva assicurato che avrebbe portato Decima Malafede a settembre, adesso Decima Malafede deve ritornare indietro per tutto l'adeguamento al PTPR, ignorando gli emendamenti che avevamo fatto. Tra l'altro, sul 33 e il 34, all'interno del PTPR, scusate se rientro qui, per quanto riguarda i lacustri e i lacuali si poteva andare in deroga nelle sovrapposizioni, mentre nei Piani di assetto non c'è stato niente da fare. Quindi, adesso Decima torna indietro. Poteva essere approvato a settembre, invece a settembre non arriverà perché dovrà rifare tutto il discorso di adeguamento al PTPR. Scelta della Giunta. Mentre il Consiglio regionale, insieme alla Commissione, dà un indirizzo preciso, ben specifico, dove si dice che questa è la legislatura dei Piani di assetto, perché appena arrivano i Piani di assetto si fanno, dall'altra parte la Giunta... Io uso il termine "remare contro". Nonostante tutto, noi in Consiglio andiamo avanti.

Vado a concludere. Ho preso neanche dieci minuti, quindi me lo concederete. Entrando nel merito di questo provvedimento, sappiamo benissimo l'importanza dei territori a cui stiamo dando delle certezze di sviluppo, territori come Accumoli e Amatrice che sappiamo tutti cosa hanno sofferto. Questo Piano dà un una certezza anche nello sviluppo di quei territori. Questo è un atto veramente fondamentale, da votare tutti quanti insieme, all'unanimità.

Tra l'altro, le intese che sono state fatte con i Comuni di Accumoli e di Amatrice, che sono intervenuti nella mia Commissione quando li abbiamo chiamati. Si sono detti assolutamente tutti e due favorevoli per queste intese.

L'unica nota negativa che dobbiamo, però, registrare in questo Consiglio regionale è l'atteggiamento dell'Abruzzo. Permettetemelo. È vero che è capofila, è vero

che, comunque sia, quasi il 90 per cento del parco è all'interno dell'Abruzzo, ma l'Abruzzo non può andare per conto suo. Oggi noi registriamo un atto di forza, una presa di posizione, anche un po' sgradevole, da parte dell'Abruzzo che, senza dire nulla né al nostro Consiglio regionale né tantomeno a quello delle Marche, si porta il suo Piano all'interno del proprio Consiglio regionale e se lo approva, in barba a qualsiasi tipo di accordo che naturalmente si è fatto con le altre due Regioni che compongono questo grandissimo parco nazionale.

Quindi, secondo me, bisogna un po' intervenire su questo, e questo già l'avevamo visto in Commissione, e per quale motivo? Perché vero è che le intese sono state fatte con i Comuni, quindi in accordo con i territori, ma è anche vero che, signor Presidente, è arrivato in Commissione un atto che i miei Commissari e tutto il Consiglio non hanno potuto emendarlo. Perché? Perché se no ci trovavamo davanti a una *impasse* legislativo e non si sapeva, alla fine, cosa se ne sarebbe fatto di questo piano d'assetto, perché comunque emendarlo nelle parti centrali significava riportare tutto quanto all'interno del Consiglio regionale d'Abruzzo. Quindi, non si sapeva proprio che tipo di procedura si sarebbe dovuta seguire qualora noi avessimo voluto fare degli emendamenti. E io questo, come Presidente, non lo posso permettere, perché devo tutelare non soltanto la dignità e l'opportunità di presentare da parte dei miei Commissari emendamenti migliorativi sul piano, ma anche tutto il nostro Consiglio regionale.

PRESIDENTE. Presidente, non la voglio interrompere, però sono le 15,50 e alle 16,00 dobbiamo interrompere il Consiglio.

NOVELLI *(M5s)*. Arrivo. Ho finito.

Concludo invitando tutti quanti a un voto consapevole, a un voto responsabile, non solo perché stiamo parlando del terzo piano di assetto e il messaggio alla Giunta diventerà ancora più forte, ma anche perché stiamo parlando di alcuni territori che, effettivamente, sono stati aggravati da situazioni terribili e terrificanti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a voi.

Non ho altri interventi.

Votazione finale

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione la proposta di deliberazione consiliare n. 30. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in votazione il coordinamento formale. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

Mettiamo in votazione il coordinamento tecnico. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

(Il Consiglio approva)

*****

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Il Consiglio è aggiornato a domani, alle ore 10,30.

Alle ore 10 è convocata la Commissione Bilancio per gli emendamenti alle due proposte di legge che hanno bisogno di copertura finanziaria.

Riepilogando, dunque, alle ore 10,30 è convocato il Consiglio e alle ore 10 la Commissione Bilancio. Ci sono problemi su questo?

Ha chiesto di parlare il consigliere Aurigemma. Ne ha facoltà.

AURIGEMMA *(FI)*. Forse è il caso dopo di convocare una Capigruppo, visto che dobbiamo aggiungere la legge… Almeno se è ancora valido quello che abbiamo detto nella Capigruppo. Non so se è cambiato qualcosa nel frattempo.

PRESIDENTE. Assolutamente sì. Gli uffici stanno verificando i suggerimenti che sono usciti dalla Capigruppo. Comunque, lei può fare una scheda rispetto alle proposte di legge che vuole inserire. Quella che ha segnalato gli uffici la stanno verificando. Nella giornata di domani, casomai all'interruzione del

Consiglio, faremo la Capigruppo.
A domani.

La seduta è sospesa alle ore 15,52

****

Responsabile Sezione Resocontazione
Dott. Stefano Mostarda